



Anno LXVI ■ N. 10 ■ Ottobre 2015

Poste Italiane Spa
Spedizione In Abbonamento Postale 70% (Trento)
contiene I.R. e I.P.

L'Artigianato

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE

DELLA PROVINCIA DI TRENTO - CONFARTIGIANATO

ILLUSTRAZIONE PUBBLISTAMPAARTI GRAFICHE



I furbetti del mercatino

Primo piano ► Agevolazioni sui mutui per la casa
Primo piano ► Grande successo per Artingegna 2015

SCEGLI CHI HA GRANDI CAPACITÀ.



DA 2,8 m³ a 17 m³
DI VOLUME UTILE



DA 2,49 m a 4,07 m
DI LUNGHEZZA UTILE



DA 1,04 m a 1,42 m
DI LARGHEZZA UTILE
TRA I PASSARUOTA



DA 660 Kg a 1,9 t
DI CARICO UTILE



CITROËN NEMO
DA 4€/GIORNO

NUOVO CITROËN BERLINGO
DA 5€/GIORNO

CITROËN JUMPY
DA 7€/GIORNO

CITROËN JUMPER
DA 8€/GIORNO

CON NUOVO «LEASING PRO» TAN 1,99% HAI 5 ANNI DI ANTIFURTO COMPRENSIVO DI POLIZZA FURTO-INCENDIO E 5 ANNI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA INCLUSI. E DOPO 5 ANNI SEI LIBERO DI TENERE O SOSTITUIRE IL TUO VEICOLO COMMERCIALE.

APPROFITTA INOLTRE DELLA NUOVA OFFERTA -50% SU TUTTE LE OPZIONI.

I VEICOLI COMMERCIALI CITROËN SODDISFANO QUALSIASI ESIGENZA DI LAVORO, CARICO E MOTORIZZAZIONE. UN'AMPIA GAMMA DALLA QUALE PUOI SCEGLIERE IL MODELLO PIÙ ADATTO ALLE TUE NECESSITÀ.

TI ASPETTIAMO

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



CITROËN preferisce TOTAL Offerta delle concessionarie che aderiscono all'iniziativa al netto di IVA, MSS e IPT, per Clienti Aziende. Gli sconti sulle opzioni sono calcolati sul listino IVA inclusa. Esempio di leasing per possessori Parità IVA su Nuovo Citroën Berlingo Van L1 1.6 HDi 75 2 Posti: prezzo promo € 9.405 (IVA esclusa, messa su strada e IPT escluse), in caso di rottamazione di un veicolo. Primo canone anticipato € 3.134,00 + IVA (imposta sostitutiva inclusa), 59 canoni successivi mensili da € 150,58 + IVA e possibilità di riscatto a € 2.116,08 + IVA. Nessuna Spesa d'istruttoria, TAN (fisso) 1,99%, isc 3,79%. Inclusive nel canone Spese di Gestione contratto (che ammontano allo 0,09% dell'importo relativo al prezzo di vendita veicolo decurtato del primo canone), servizi facoltativi IdealDrive Business (contratto di estensione di garanzia e manutenzione programmata per 5 anni o fino a 100.000 km, importo mensile del servizio € 24,85 + IVA) e Azzurro Insieme Progress (Antifurto con polizza furto e incendio - Pr.Va, Importo mensile del servizio € 18,01 + IVA). Offerta valida fino al 31/10/2015. Salvo approvazione Banque Psa Finance-Succursale d'Italia. Fogli informativi presso la Concessionaria. Le foto sono inserite a titolo informativo.

Direttore responsabile
Stefano Frigo

Comitato di redazione
**Paolo Aldi, Giancarlo Berardi,
Alberto Dalla Pellegrina, Samantha Lira,
Guido Radoani**

Impaginazione e stampa
Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana

Autorizzazione del Tribunale di Trento
n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale
della Stampa/ROC n. 5534

Tiratura **6.300 copie**
Online **4.747 copie**

Chiusura in redazione
5 novembre 2015

Direzione, redazione,
amministrazione
**Associazione Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento**
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
tel. 0461.803800 - fax 0461.824315

Posta elettronica
s.frigo@artigiani.tn.it

Sito internet
www.artigiani.tn.it

Concessionaria esclusiva
per la pubblicità
Südtiroler Studio S.r.l.
Trento - Via Ghiaie, 15
tel. 0461.934494
studiotn@bazar.it
Direzione pubblicità: **Rosario Genovese**
Bolzano - Via Bari, 15
tel. 0471.914776
Direzione pubblicità: **Giuseppe Genovese**



Carta proveniente da foreste
gestite responsabilmente



La sottile distinzione
tra hobbisti e "furbetti".

Editoriale

I furbetti del mercatino. **(Roberto De Laurentis)** 3

Primo piano

FINANZIAMENTI

Con "Ecoformula casa" i vantaggi sono concreti ("Noi & i soldi") 4
Mutuo vantaggio 5

ARTINGEGNA 2015

Grande successo per Artingegna 2015 **(Stefano Frigo)** 6

Associazione

CONFARTIGIANATO

Credito, rilevazione di Confartigianato **(Ufficio Stampa Confartigianato)** 10

CAMERA DI COMMERCIO DI TRENTO

Indagine Excelsior: le previsioni occupazionali per il 2015 **(Stefano Frigo)** 12
Ogni famiglia ha debiti per oltre 24mila euro 13
Crescono investimenti esteri ma l'Italia è ancora molto indietro 13

INDAGINI

La congiuntura in provincia di Trento 14

NOTE DI VIAGGIO 1/2: CHI È "TECNO AFFILATURE"

14

ANAP

Il 95% della popolazione ha almeno una malattia 15
La posizione dell'Anap sul Piano Nazionale di Riforme 15
riportata da Age Platform alla Commissione Ue

TASSE

70,5 miliardi per le tasse locali: +29,5% in tre anni **(Stefano Frigo)** 17
In Trentino 18mila disoccupati. Sono il doppio rispetto a quelli dell'Alto Adige 17

CONTRAFFAZIONE

L'Italia è la più esposta alla contraffazione **(Stefano Frigo)** 18
Riprendono quota le nuove abitazioni 18

LAVORO

La disoccupazione sale al 12,2% **(S.F.)** 20
Export settori di micro e piccola impresa cresce del 3,5% nel 2014, 20
quasi il doppio del +2,0% del totale esportazioni, e supera i cento miliardi di euro

PAGAMENTI

Tempi di pagamento delle PA a 144 giorni **(Stefano Frigo)** 22

NOTE DI VIAGGIO 2/2: CHI È "LOCANDA CAMORZ"

22

CONSUMI

A Trento prezzi in picchiata a maggio **(Stefano Frigo)** 24
Il Triveneto ride: boom dell'export 24

PENSIONI

Pensioni in Trentino **(S.F.)** 25

FORMAZIONE

Capitale umano e valore artigiano **(Stefano Frigo)** 27

CULTURA

28

CATEGORIE

30

Rubriche

AVVISI

32



Ho contributi sufficienti per andare in pensione?
Come devo fare per presentare la domanda?
Quale sarà l'importo che mi spetta?

Se subisco un infortunio
cosa devo fare?



IL PATRONATO DEGLI ARTIGIANI

Il Patronato INAPA
una risposta
a tutte
le tue domande



Il Patronato INAPA
mette a tua disposizione
la consulenza
di medici ed avvocati



Sono andato in pensione ma lavoro ancora.
Pago sempre gli stessi contributi?
Qualcuno mi ha parlato di un supplemento di pensione.
Di cosa si tratta?

Che cos'è il Pacchetto Famiglia?
A chi posso rivolgermi per avere informazioni



I furbetti del mercatino.

■ di Roberto De Laurentis

Primo racconto breve. Un sabato in una città del Basso Trentino. Un mercato di prodotti artigianali sulle bancarelle. Tra queste, quella di una artigiana-artista che crea oggetti in terracotta, in vetro, in metallo. Un uomo si avvicina, osserva la merce esposta, sceglie un pezzo, chiede quanto costa, lo acquista. “Dieci euro, signore.” L’artigiana digita la cifra sul tastierino della cassa, stampa e consegna la ricevuta, ringrazia e sorride al cliente. L’uomo gentilmente chiede “ma lei mi fa lo scontrino per dieci euro?”. Alla risposta affermativa, il signore esibisce un tesserino, si qualifica, chiede di verificare le licenze e di procedere ad analizzare i movimenti di cassa. Fine del controllo, nessuna irregolarità, un saluto educato. L’uomo si sposta, va verso la bancarella a fianco, esibisce di nuovo il tesserino e, alla risposta “hobbista”, si limita a mormorare un “buona giornata” e si allontana.

Secondo racconto breve. Un fine settimana a Trento Fiere. Qualcuno ha organizzato una manifestazione riservata agli hobbisti dal titolo fuorviante con riferimenti a “mostra-mercato”, a “qualità”, ad “artigianato”. Una settantina di stand in tutto, con prodotti che vanno dal *made in Cembra* al *made in China*. Qualche nostro associato, insospettito dal richiamo al mondo artigiano, passa tra gli stand e capisce come diversi, presunti hobbisti siano, in realtà, aziende con tanto di partita IVA – quasi tutte commerciali e non artigiane – impegnate nella libera vendita, quella senza scontrino o altra pezza giustificativa. E pertanto, ne sono convinto, anche senza che sia stato fatto uno straccio di verifica su quanti si sono auto-dichiarati hobbisti.

Terzo racconto breve. Una famiglia trentina – formata da padre, madre, figlio senza precisa attività lavorativa – è tanto motivata dalla propria passione hobbistica, e tanto votata al sacrificio, da affrontare l’impegno di essere sempre presente, con i propri prodotti, in tre diversi mercatini contemporaneamente. Non per denaro, naturalmente! ma, altrettanto naturalmente, con buona pace di chi paga per mantenere la partita IVA, per l’iscrizione alla Camera di Commercio, per il ruolo INPS, per la posizione INAIL, per il registratore di cassa e via elencando. Insomma, per tutte quelle gabelle che ogni artigiano conosce perfettamente. Così come non voglio dimenticare neppure quel numeroso *gruppo di hobbisti*, trentini e non, che piazza il proprio prodotto attraverso un sito internet. Esattamente come fanno Ebay, Amazon, Zalando ed altre realtà del commercio elettronico mondiale. In sovrappiù esaltandone poi, via social network, i generosi guadagni conseguiti.

Insomma, in questi tre racconti brevi, ho descritto quelle situazioni che, come Associazione, mi hanno spinto a chiedere con forza l’intervento del legislatore provinciale. Poiché, per quanto sopra ed in assenza di regole, molte nostre micro-imprese subiscono una concorrenza il più delle volte sleale. Eppure per dare una qualche soluzione al tutto, come già avviene in altri territori, è sufficiente scrivere in legge una piccola norma: l’hobbista ritira una tessera di riconoscimento con un numero predeterminato di eventi-anno cui partecipare. Decida lui quando e dove essere presente ma, una volta esaurita la tessera, pausa fino all’anno successivo.

E se l’hobbista è tale, da questa piccola norma non ha nulla da temere. Se invece è un hobbista che produce e vende qualcosa ogni giorno (magari una volta fuori dall’orario di lavoro part-time nel pubblico impiego) questa piccola norma non fa che eliminare quel forte gradino che si è creato, nell’andare degli anni, tra cittadini di serie A, esentati da ogni dovere fiscale e cittadini di serie B, obbligati ad onorare ogni impegno. Una serie B che talvolta, quando al danno si aggiunge la beffa, viene anche accusata di irregolarità, di lavorare in nero, di evasione. Per primo, naturalmente, da qualche furbetto appartenente alla serie A.

Allo stesso tempo voglio rassicurare, quei miei tre o quattro lettori, di non essere affatto nemico di quanti si privano della vecchia bicicletta offrendola nel mercatino dell’usato. Di quanti mettono in vendita la raccolta dell’Intrepido o dell’almanacco Topolino degli anni ’70. Di quanti svuotano la cantina da ammuffiti ricordi e da vecchia ferraglia. Di quanti sono presenti come espositori al Mercatino dei Gaudenti. Di quanti commerciano sulle bancarelle i prodotti tradizionali, destinati alla solidarietà nazionale ed internazionale, per nessun altro motivo che non la solidarietà stessa.

In attesa che il mio desiderio diventi norma di legge cui attenersi, mi piace ricordare come ogni introito, anche se generato dalla passione per l’hobbismo, vada comunque dichiarato. Per una semplice ed evidente regolarità fiscale, naturalmente.. ma questa penso sia un’altra storia. Da trattare prossimamente. ■



Roberto De Laurentis
Presidente dell’Associazione
Artigiani e Piccole Imprese della
Provincia di Trento.

Con “Ecoformula casa” i vantaggi sono concreti

Il finanziamento a condizioni agevolate per la ristrutturazione e la riqualificazione energetica prevede un ulteriore sgravio sul tasso di interesse nel caso in cui i lavori siano effettuati da artigiani soci o clienti della Cassa Rurale di Trento.

■ da “Noi & i soldi”

«**D**esideriamo aiutare i nostri soci e clienti che vogliono ristrutturare e vogliamo aiutare le nostre imprese a farlo. Con un unico obiettivo: il bene comune»: con questo dichiarato obiettivo il Consiglio di Amministrazione aveva attivato un paio di anni fa “Ecoformula casa”, uno speciale finanziamento a condizioni agevolate per gli interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica dell’abitazione, destinato a famiglie e privati. Grazie anche alla proroga, sia nel 2014 che nel 2015, degli “ecobonus fiscali” sulle ristrutturazioni edilizie e sugli interventi per l’efficienza e il risparmio energetico, “Ecoformula casa” ha avuto grande successo ed è stata riproposta anche nel 2015. L’importo massimo degli investimenti finanziabili è di 50mila euro.

“Abbiamo la formula per una vita più sana e confortevole” è lo slogan che compare sul pieghevole informativo disponibile presso tutte le filiali della Cassa Rurale di Trento (sulla pagina a fianco è riportato uno specchietto riassuntivo ed esemplificativo di come funziona il finanziamento per i privati). Per tenere fede all’intenzione dichiarata dal Consiglio di Amministrazione di “aiutare le nostre imprese” e per ribadire la sensibilità e l’attenzione anche alle esigenze delle aziende del settore, la Cassa Rurale di Trento ha stabilito un’ulteriore agevolazione sul tasso di interesse nel caso in cui gli interventi siano effettuati da artigiani soci o clienti della Cassa Rurale di Trento.

In virtù di un positivo rapporto di collaborazione con l’Associazione degli Artigiani di Trento è previsto che tale agevolazione sia estesa anche nel caso in cui i lavori siano effettuati da artigiani in possesso di attestato in materia di edilizia sostenibile. Il tasso applicato varia in base alla durata del finanziamento (durata inferiore o superiore a 5 anni). La legge di stabilità per il 2015 ha confermato gli ecobonus fiscali: so-

no previste detrazioni del 50% sulle spese sostenute per interventi di ristrutturazione edilizia e del 65% per gli interventi di riqualificazione energetica. L’offerta “Ecoformula casa” è valida fino al 31 dicembre 2015 e poiché non si sa se gli “ecobonus fiscali” saranno mantenuti anche nel 2016, è quanto mai importante approfittare entro l’anno di tali agevolazioni. ■

Scheda tecnica finanziamento “Ecoformula casa”

Finanziamento dedicato al sostegno di opere comuni per ristrutturazione e risanamento o per interventi finalizzati al risparmio energetico

Destinatari	Privati e famiglie
Investimenti finanziabili	Interventi di ristrutturazione e riqualificazione energetica della propria abitazione
Finanziamento	Importo massimo 50.000 euro
Durata	Massimo 120 mesi
Forma tecnica	Mutuo chirografario
Tasso	Variabile, collegato all’euribor 3 mesi media mese precedente maggiorato di uno spread pari a 3,25 punti, tasso minimo 2,75 (TAN 3,22 - TAEG 3,48 rilevazione riferita al 1° settembre 2015)
Durata fino a 5 anni	
Durata oltre 5 anni	Variabile, collegato all’euribor 3 mesi media mese precedente maggiorato di uno spread pari a 3,75 punti, tasso minimo 2,75 (TAN 3,72 - TAEG 3,89 rilevazione riferita al 1° settembre 2015)
Spese istruttoria	0,50% minimo 25 euro - massimo 100 euro
Spese incasso rata	Esenti
Spese decurtazione o estinzione	anticipata Esenti

SI PUÒ OTTENERE UN TASSO DI INTERESSE ANCORA PIÙ RIDOTTO SE...

Se i lavori saranno eseguiti da artigiani in possesso di attestato in materia di edilizia sostenibile o da artigiani clienti della Cassa Rurale di Trento, lo spread di tasso sarà ridotto a 2,75 punti per le durate inferiori ai 5 anni e a 3,25 per le durate superiori ai 5 anni.

Un semplice esempio di finanziamento al tasso agevolato

Finanziamento 10.000 euro – durata 10 anni – TAN 3,22% - TAEG 3,37	
Rata mensile	97,59 euro –
Recupero fiscale 65% su base mensile	54,17 euro =
Costo effettivo mensile	43,42 euro

Oltre al risparmio per il beneficio fiscale, va considerato anche il risparmio energetico prodotto dallo specifico intervento di ristrutturazione.

SPECIALE CONDOMINIO

È previsto un finanziamento a condizioni vantaggiose anche per opere di ristrutturazione e risanamento o per interventi finalizzati al risparmio energetico eseguiti dal condominio.



Mutuo Vantaggio

La linea di finanziamenti della Cassa Rurale Alto Garda per l'acquisto e la ristrutturazione della casa.

Associazione Artigiani e Cassa Rurale Alto Garda, realtà che da sempre hanno in comune il lavorare a servizio della promozione economica e sociale del territorio, rinnovano la propria collaborazione riguardante il Mutuo Vantaggio, prolungando l'accordo fino al 30 giugno 2016.

La Cassa Rurale Alto Garda ha avuto anche in questi ultimi anni di congiuntura economica sfavorevole un ruolo fondamentale nel sostenere il territorio, garantendo continuità nelle erogazioni del credito alle famiglie e alle imprese locali.

Gli artigiani rappresentano una delle colonne portanti del sistema economico del nostro territorio, con più di mille imprese iscritte alla sezione locale dell'Associazione. Il rinnovato binomio tra Associazione Artigiani e Cassa Rurale Alto Garda rappresenta un importante punto di incontro tra domanda e offerta; lo scopo è quello di predisporre un'offerta mirata, che da un lato incentivi la domanda di mutui immobiliari delle famiglie e dall'altra promuova la scelta delle imprese artigiane del territorio nell'esecuzione dei lavori; creando appunto un reciproco vantaggio...

Cos'è Mutuo Vantaggio? Mutuo Vantaggio è il finanziamento che sostiene coloro che intendono comprare o ristrutturare casa, rendendo vantaggiosa la scelta di affidare i lavori alle imprese artigiane del territorio.

Come funziona? L'accordo prevede che coloro intendono affidare i lavori per almeno il 75% dell'importo totale a imprese artigiane con sede operativa in uno dei comuni di presenza della Cassa Rurale Alto Garda, possono beneficiare di condizioni estremamente vantaggiose

Vantaggio reciproco... I clienti grazie a un finanziamento agevolato potranno affrontare più facilmente le spese riguardanti la propria casa e nel frattempo contribuiscono a sostenere gli artigiani, da sempre una delle componenti fondamentali del sistema economico locale. ■

Vestiamo lo spazio.

Grande successo per Artingegna 2015

Artingegna, la mostra biennale dedicata all'artigianato trentino di eccellenza, è tornata ad animare il centro storico di Rovereto da venerdì 2 a domenica 4 ottobre. Spazi espositivi, laboratori, stand, mostre, animazioni musicali e aree tematiche.

■ di Stefano Frigo



Imprese artigiane, provenienti da ogni parte del Trentino, hanno presentato i propri prodotti e servizi, frutto di un prezioso patrimonio di conoscenze professionali, creatività, capacità e originalità.

Un ruolo da protagonista, in questa terza edizione di Artingegna, è stato assegnato alle scuole – tredici istituti professionali e superiori partecipanti, affiancati da altrettanti maestri artigiani – vere “culle” dove il sapere si sposa con il saper fare, maturando risultati spesso sorprendenti.

L'edizione 2015 ha preso il via con un interessante convegno tenutosi al Mart in cui si è approfondito il tema “Da Depero al digital marketing - l'evoluzione degli artigiani nella comunicazione”. Inter-

venti di prestigio assoluto tra cui quello di Armando Maistri, presidente Confartigianato Comunicazione Trento, Enrico Quintavalle, responsabile Ufficio Studi Confartigianato Imprese, Luca Pianigiani, docente di editoria digitale e new media e Michela Mezza, giornalista e docente universitario. Si è cercato di capire come negli ultimi anni si siano evoluti i mestieri artigiani (tipografo, fotografo, videoperatore, addetto ict) tenendo in considerazione i grossissimi cambiamenti portati in dote dai mutamenti delle tecnologie informatiche e non. A questo evento hanno partecipato anche quattro scuole preparando un progetto la cui *mission* era quella di “poter risultare vincente tra due anni in ambito tec-

nologico”. Il premio finale è andato all'Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche con i maestri artigiani fotografi e videoperatori.

**Artingegna 2015**



Nelle ore successive nella Città della Quercia, fra via Tartarotti, via Roma, via Rialto, via Portici e via Mercerie si sono alternati momenti di animazione, formazione, spazi espositivi, laboratori e musica, a cui si sono aggiunte le performance e gli eventi proposti dai commercianti e da Impact Hub Rovereto di "Artingegna Off", fra via Rialto, piazza San Marco e via Scuole.

Di effetto il "Cooking Show" che ha animato un pomeriggio dedicato al "food". Nel piazzale delle ex Damiano Chiesa, destreggiandosi fra un temporale e l'altro, Gianfranco Grisi, Matteo Perina e il più giovane chef stellato d'Italia Diego Rigotti, si sono alternati ai fornelli proponendo ricette elaborate con stili e tecniche originali e creative; a condurre con simpatia e brio il pomeriggio Sonia Leonardi. In più laboratori culinari per imparare a cucinare canederli, strudel e formaggio; in chiusura la banda di Lizzana e un buffet per tutti.

Nel pomeriggio di sabato, alle 17 nella chiesa di San Marco, protagonista anche il Minicoro di Rovereto assieme ad altri otto cori: quasi duecento bambini e ragazzi diretti dal maestro Gianpaolo Daicampi hanno tenuto un intenso concerto, aperto da "L'inno alla gioia", per i novant'anni della Campana dei Caduti di Rovereto.

Anche nella seconda giornata di Artingegna protagoniste sono state le scuole: a curare l'accoglienza degli alunni delle medie in visita alla fiera è stata la Scuola delle professioni per il terziario dell'Università Popolare Trentina, mentre gli altri istituti hanno collaborato in progetti congiunti con i "Maestri" custodi del sapere artigiano. L'Istituto d'arte "A. Vittoria" di Trento era affiancato ai maestri artigiani pittori edili; l'Opera Armida Barelli con i maestri artigiani acconciatori ed estetiste; il Centro Moda Canossa con i maestri artigiani sarti; l'Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche con i maestri artigiani fotografi e videoperatori; la Sezione Legno dell'Istituto di For-



mazione Professionale "Sandro Pertini" con i maestri artigiani falegnami, arredatori e serramentisti; l'Istituto tecnico tecnologico "Marconi" di Rovereto; il Cfp Enaip di Tione con i maestri artigiani lattonieri; il Cfp Enaip di Villazzano con i maestri artigiani posatori pietra, ceramica e legno; il Centro Enaip di Borgo Valsugana con i maestri artigiani termoidraulici; il Centro di Formazione Professionale "G. Veronesi" con i maestri artigiani carrozzieri, carpentieri in ferro ed elettricisti; il Cfp Enaip di Villazzano con i maestri artigiani autoriparatori; il Liceo Artistico "Fortunato Depero" di Rovereto; l'Istituto di Formazione Professionale Alberghiero di Rovereto insieme all'Associazione Panificatori della Provincia di Trento e ai Pasticceri trentini.

Nel corso del pomeriggio, ad animare piazza Suffragio vi è stato il "Triathlon del Boscaiolo. Stihl Timbersports", con la sfida sportiva fra alcuni taglialegna.

Alle 18.30, la presentazione del marchio "CentoX-Cento prodotto in Trentino", **progettato e adottato dal Consiglio direttivo del settore Moda dell'Associazione Artigiani per caratterizzare una particolare linea di abbigliamento e accessori. Il marchio contraddistinguerà i capi prodotti interamente in Trentino, con materie prime locali o nazionali, e intende entrare nel mercato per dimostrare da una parte la professionalità delle imprese del settore e dall'altra per orientare il consumatore verso prodotti realizzati dalle imprese del nostro territorio. Per l'utilizzo del marchio, che sarà di proprietà dell'Associazione Artigiani, è prevista la sottoscrizione di un disciplinare che regola gli aspetti della produzione e l'utilizzo delle materie prime.**

Artingegna è un'iniziativa dell'Assessorato allo sviluppo economico e lavoro della Provincia Autonoma di Trento, del Comune di Rovereto, della Comunità della Vallagarina, dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese e di Trentino Sviluppo, organizzata dal Consorzio Rovereto InCentro. ■





CREDITO

Rilevazione di Confartigianato

Dal 2011 credito alle imprese calato di 106 miliardi (-10,6%), in Calabria e a Carbonia-Iglesias il denaro più caro d'Italia.

■ di Ufficio Stampa Confartigianato

Tassi attivi effettivi* su finanziamenti per cassa a breve e in essere a imprese non finanziarie per regione

31 marzo 2015-tassi, var. in punti base su marzo 2014, gap con tasso Italia in p. b. e ranghi, rischi autoliquidanti e a revoca

Regione	31 marzo 2015			
	Tasso	Var. in punti base su marzo 2014	Rank var. in p. b.	Gap tasso con tasso Italia in p.b.
Calabria	8,89	-66	7	336
Sicilia	7,89	-74	11	236
Molise	7,68	-20	1	215
Campania	7,60	-83	14	207
Puglia	7,58	-60	6	205
Sardegna	7,19	-115	17	166
Abruzzo	7,06	-68	8	153
Umbria	6,86	-86	15	133
Basilicata	6,77	-51	5	124
Valle d'Aosta	6,45	-46	2	92
Marche	6,29	-75	12	76
Toscana	6,20	-91	16	67
Liguria	5,52	-116	18	-1
Emilia-Romagna	5,36	-69	9	-17
Veneto	5,36	-69	9	-17
Lazio	5,17	-192	20	-36
Friuli-Venezia Giulia	5,16	-51	4	-37
Lombardia	5,08	-80	13	-45
Trentino-Alto Adige	4,80	-47	3	-73
Piemonte	4,53	-156	19	-100
Isole	7,69	-86	3	216
Sud	7,57	-69	2	204
Centro	5,73	-140	5	20
Nord-Est	5,29	-65	1	-24
Nord-Ovest	4,97	-100	4	-56
Mezzogiorno	7,60	-74	1	207
Centro-Nord	5,24	-97	2	-29
ITALIA	5,53	-97		-
Gap prima regione-ultima regione in p.b.	436			
	(Calabria su Piemonte)			

Sempre meno credito alle imprese italiane. Negli ultimi 4 anni (giugno 2011 - marzo 2015) i finanziamenti erogati dalle banche agli imprenditori sono **diminuiti del 10,6%**, pari a un calo complessivo di **105,9 miliardi**. Nello stesso periodo gli **investimenti fissi lordi** delle imprese mostrano un calo cumulato di 51,6 miliardi di euro, pari al **-15,9%**.

I dati emergono da una **rilevazione di Confartigianato**. A “soffrire” di più il razionamento del credito sono le **imprese di piccola dimensione**: a maggio 2015 le aziende fino a 20 addetti hanno registrato una **diminuzione dei prestiti del 2,3%**, rispetto al calo dell'1,6% evidenziato dal totale delle imprese italiane nel corso dell'ultimo anno.

Denaro più scarso e più costoso: a marzo 2015 un'impresa italiana paga mediamente un **tasso d'interesse effettivo del 5,53%** sui finanziamenti per cassa riferiti

* Media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela (società non finanziarie e famiglie produttrici) escludendo le operazioni a tasso agevolato.

NB: indagine basata sui dati che gli intermediari devono inviare per ciascun cliente che alla fine del trimestre di riferimento abbia segnalato alla Centrale dei rischi una somma dell'accordato o dell'utilizzato dei finanziamenti oggetto di analisi pari o superiore a 75.000 euro.

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia

ad operazioni in essere e a rischi autoliquidanti e a revoca. I tassi di interesse applicati alle piccole imprese sono superiori di 272 punti base rispetto a quelli applicati alle aziende medio-grandi.

La classifica regionale del costo del denaro per le imprese vede **punte record in Calabria (tasso medio di interesse all'8,89%)**, seguita da Sicilia (7,89%) e Molise (7,68%). Al lato opposto della classifica il **Piemonte**, con tassi medi di interesse del 4,53%, seguito da Trentino-Alto Adige (4,80%) e Lombardia (5,08%). Il costo del credito per un'impresa calabrese è superiore di 336 punti base rispetto a quello medio nazionale (5,53%) e superiore di 436 punti rispetto al tasso minimo rilevato in Piemonte.

A livello provinciale "maglia nera" per il denaro più costoso a **Carbonia-Iglesias (9,83%)**, seguita da Enna (9,50%), Reggio Calabria (9,20%), Cosenza (9,03%), Crotone (9,00%). I tassi di interesse più bassi d'Italia si registrano a **Biella (3,24%)**, seguita da Alessandria (4,32%), Cuneo (4,32%), Provincia Autonoma di Bolzano (4,49%), Torino (4,60%). Il costo del denaro per un'impresa della provincia di Carbonia-Iglesias è quasi doppio (430 punti base in più) di quello medio nazionale e triplo (659 punti base in più) rispetto al tasso minimo rilevato a Biella.

Secondo il rapporto di Confartigianato sono colpite dal razionamento del credito anche le **imprese artigiane**: a marzo 2015 lo stock di finanziamenti è **diminuito del 5%**, pari a **2,4 miliardi in meno nell'ultimo anno**.

Il calo dei prestiti all'artigianato prosegue da due anni e a marzo 2015 si osserva un'accelerazione del fenomeno rispetto al -3,8% di dicembre 2014 e al -3,5% di un anno prima.

«Le dichiarazioni di ottimismo delle banche italiane – sottolinea **Giorgio Merletti, Presidente di Confartigianato** – si scontrano con la realtà vissuta dagli imprenditori. Noi, il rilancio dei prestiti alle imprese non lo vediamo ancora: del resto, 106 miliardi in meno di finanziamenti negli ultimi 4 anni la dicono lunga su quanto c'è da recuperare. Soprattutto per gli artigiani e le piccole imprese il denaro rimane più scarso e più costoso rispetto a quello erogato alle aziende medio-grandi e in confronto a quanto avviene nella media europea. Un presupposto fondamentale per la ripresa consiste nella fiducia che le banche accordano ai progetti di investimento degli imprenditori. Resta vera la battuta che "se il successo di Bill Gates fosse dipeso dalla valutazione del nostro sistema bancario, forse sarebbe ancora nel garage nel quale iniziò la sua attività da artigiano!"». ■



da **9.750 €**

NUOVA CORSA. OH!

opel.it



FRANCESCHI
QUALITÀ IN MOVIMENTO

► **Trento** Via di Spini 4 T 0461 955 900
► **Mori** Via Dazio 19 T 0464 911 582

f Franceschi Concessionaria

www.franceschi.it

Da più di 50 anni in Trentino Franceschi è efficienza e professionalità.

INDAGINE EXCELSIOR

Le previsioni occupazionali per il 2015

Un'indagine di Unioncamere in collaborazione con gli Enti Camerali e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. I dati sulla situazione in Trentino pubblicati dall'Ufficio Studi e Ricerche della Camera di Commercio di Trento.

■ di Stefano Frigo

È stata ultimata la pubblicazione dell'indagine Excelsior, la ricerca che ogni anno Unioncamere realizza con la collaborazione delle singole Camere di Commercio e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Si tratta di un lavoro dettagliato che raccoglie, per aree distinte, il fabbisogno delle imprese in termini di risorse umane e i movimenti occupazionali previsti per il 2015.

In Trentino, le **imprese che prevedono di effettuare assunzioni** sono quest'anno il 22,3%, un valore sostanzialmente stabile rispetto al dato dello scorso anno (22,2%) ma inferiore rispetto a quelli rilevati dal 2007 al 2011, che si erano sempre collocati al di sopra del 30%.

La presente fase congiunturale, pur evidenziando timidi segnali positivi sul piano dei risultati economici, non sembra, quindi, ancora in grado di incidere in maniera significativa sul numero di imprese che intendono acquisire nuovi dipendenti. Anche nell'anno in corso la quota di imprese che manifesta l'intenzione di effettuare assunzioni appare più elevata in Trentino rispetto al Nord-Est e alla media nazionale, intenzione determinata però dalla più elevata incidenza *in loco* di attività a carattere stagionale.

La **motivazione prevalente** addotta dalle imprese per assumere è l'esigenza di manodopera per la sostituzione di dipendenti indisponibili (32,1%), a cui segue la necessità di incrementare l'organico a causa della domanda in crescita o in ripresa (27,5%). Quest'ultimo dato rappresenta un elemento senza dubbio positivo, se raffrontato con la percentuale dello scorso anno, che era decisamente inferiore (21%).

Passando ad analizzare i **movimenti occupazionali previsti dalle imprese** per il 2015, si registra che anche nel 2015 il saldo previsto risulta negativo e pari a -1.480 unità. Questo dato è però in miglioramento rispetto al saldo del 2014 (-2.200), che a sua volta era risultato migliore rispetto al dato negativo del 2013, il peggiore da quando è stata avviata l'indagine Excelsior. Il *trend* che si rileva è quindi quello di un costante, lieve miglioramento negli ultimi due anni della si-

tuazione del mercato del lavoro, pur in presenza però di un numero di entrate costantemente inferiore rispetto alle uscite.

Considerando le **assunzioni in base al tipo di contratto** che si intende stipulare, il tempo determinato appare assolutamente predominante. Prospettive di lavoro con maggiore stabilità, cioè a tempo indeterminato, riguardano il 13,8% delle assunzioni in aumento rispetto all'11,6% del 2014, quale probabile effetto determinato dalle misure varate dal Governo nel cosiddetto *Jobs Act*.

Per quanto riguarda le **assunzioni per grandi gruppi professionali**, secondo una classificazione di merito, al livello più elevato troviamo 640 assunzioni, pari all'11,5% rispetto al totale, che riguardano le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, un dato questo che si mantiene costante rispetto all'anno precedente, ma superiore rispetto ai valori rilevati negli ultimi anni e indicativo dell'esigenza espressa dalle imprese di dotarsi di figure a elevata qualificazione. Seguono 510 assunzioni, pari al 9,2%, che riguardano le professioni tecniche. Al livello intermedio sono previste 610 assunzioni di impiegati (10,9%) e 1.100 (19,8%) riguardanti le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (tra cui 460 addetti alle vendite). Seguono 850 artigiani e operai specializzati (15,2%) e 610 conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili (11,0%), tra cui 260 conduttori di veicoli a motore e infine 1.240 assunzioni (22,3%) inerenti alle professioni non qualificate, tra cui 1.100 per servizi di pulizia.

In valori assoluti, le ultime due classi elencate evidenziano un sensibile aumento rispetto all'anno precedente.

Le **professioni di più difficile reperimento** sono quelle intellettuali, scientifiche di elevata specializzazione (33,6%), in particolare gli specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche e fisiche e gli ingegneri e professioni assimilate. Non mancano però professioni meno qualificate in cui è marcata la diffi-

coltà di reperimento. Il riferimento va in particolare ai fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica e professioni simili e ai conduttori di veicoli a motore.

Le tipologie di richieste professionali sono strettamente collegate ai **titoli di studio**. Nel 31,8% dei casi (30,7% nel 2014) è sufficiente la mera scuola dell'obbligo: si tratta di un dato molto significativo, che spiega anche la difficoltà di molti giovani a trovare impiego sulla base di titoli di studio più elevati. A un livello più elevato si pone l'esigenza di una qualifica professionale che risulta indispensabile per il 19,4% delle nuove assunzioni (9,7% nel 2014). Rispetto allo scorso anno, aumenta quindi in maniera significativa la richiesta di personale in possesso della qualifica professionale, mentre rimane sostanzialmente stabile la richiesta di dipendenti senza formazione specifica. Un titolo di scuola secondaria è richiesto nel 31,8% dei casi (45,6% nell'anno precedente) e infine rimane un 17,7% (13,9% nell'anno precedente) rivolto a diplomi e lauree universitarie. Nel 2015 si assiste quindi a un aumento, in termini relativi, della richiesta di assunzioni di addetti con livello universitario, mentre diminuisce sensibilmente la richiesta di persone in possesso del diploma.

Più significative sono le **differenze di genere**. A livello complessivo le persone di sesso maschile sono ritenute più adatte nel 27,3% dei casi, a fronte del 19,1% per le persone di sesso femminile. Nel restante 53,6% dei casi entrambi i generi sono ugualmente adatti, dato questo in aumento rispetto all'anno precedente. Scendendo nel dettaglio della situazione trentina, emerge una netta differenza tra il settore industriale e delle costruzioni, che opta decisamente per i maschi con il 69% di preferenze, contro il 6,0% delle femmine, e i servizi in cui si manifesta una maggior preferenza per l'assunzione di donne, ritenute più adatte nel 24,0% dei casi, rispetto all'11,3% dei maschi, mentre il 64,7% si pone in modo neutrale rispetto a una scelta di genere.

CGIA

Crescono investimenti esteri ma l'Italia è ancora molto indietro

Tra tutti i Paesi dell'area euro solo l'Italia, la Slovenia (+3,5%) e la Finlandia (+2,2%) hanno conseguito un risultato positivo ma c'è ancora molto da fare.

Nel 2014 gli Ide (Investimenti diretti esteri) in entrata in Italia ammontavano a 281,3 miliardi di euro. Rispetto al 2013, sono aumentati di 9,5 miliardi, pari a un incremento percentuale di 3,5 punti. Nessun altro Paese ha conseguito uno score migliore. I dati sono stati resi noti dalla Cgia di Mestre: tra tutti i paesi dell'area euro solo l'Italia, la Slovenia (+3,5%) e la Finlandia (+2,2%) hanno conseguito un risultato positivo.

RATE E MUTUI

Ogni famiglia ha debiti per oltre 24mila euro

Ogni famiglia trentina ha in media un debito di poco superiore a 24mila euro: siamo all'ottavo posto in Italia nella classifica dell'indebitamento stilata dalla Cgia di Mestre relativa alle province italiane. Dall'inizio della crisi (2007), l'indebitamento è salito del 30%. In vetta Milano, con una media di 27.643 euro per famiglia. **Le famiglie italiane sono indebitate per un importo medio pari a 19.108 euro.** Nell'insieme, i "passivi" accumulati con le banche e gli istituti creditizi ammontano a 493,3 miliardi di euro. Le cifre sono riferite al 2014. Rispetto al 2013, la situazione è in leggero miglioramento. Due anni fa, infatti, ogni nucleo familiare era in "rosso" per un importo medio di 19.251 euro. Nel 2014, segnala l'Ufficio studi della Cgia, le famiglie più "esposte" con le banche abitavano in Lombardia. Al primo posto, come detto, ci sono le famiglie residenti nella provincia di Milano, con un debito di 27.643 euro; al secondo posto quelle di Monza-Brianza, con 27.442 euro, e al terzo posto le residenti a Lodi, con 26.783 euro. Appena fuori dal podio c'è Varese: il debito medio ammonta a 25.720 euro. Negli ultimi posti della graduatoria nazionale, invece, sono state individuate le famiglie residenti nella provincia di Reggio Calabria, con un'esposizione di 8.720 euro, quelle di Vibo Valentia, con un debito di 8.426 euro, quelle di Enna, con 8.249 euro. Infine, le famiglie meno indebitate d'Italia si trovavano nell'Ogliastra, con un "rosso" che tocca gli 8.232 euro.

La sintesi dei principali risultati del Sistema informativo Excelsior riferita alla provincia di Trento è disponibile sul sito camerale all'indirizzo: <http://www.tn.camcom.it/8140/pdf/excelsior2015.res> ■

L'elaborazione della Cgia si basa su dati dell'Unctad (Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo) e sebbene i dati relativi al flusso in entrata presentino un segno positivo, la situazione dello stock degli Ide in percentuale al Pil italiano rimane allarmante. Con un misero 17,4%, anche nel 2014, così come è avvenuto dall'inizio della crisi, l'Italia è in coda alla graduatoria europea. Solo la Grecia registra una situazione peggiore della nostra (8,5%).

Per Paolo Zabeo della Cgia a limitare o allontanare gli investimenti stranieri in Italia sono «l'eccessivo peso delle tasse, le difficoltà legate a una burocrazia arcaica e farraginoso, la lentezza della giustizia civile, il ritardo dei pagamenti nelle transazioni commerciali, il deficit infrastrutturale e il basso livello di sicurezza presente in alcune aree del Paese».

La congiuntura in provincia di Trento

La sintesi dei dati riferiti al 2° trimestre 2015.

I risultati dell'indagine per il 2° trimestre del 2015 non forniscono ancora una chiara indicazione dell'andamento congiunturale in atto in provincia di Trento. Con una variazione tendenziale dell'1,5%, che segue quella analoga del primo trimestre dell'anno, i fatturati delle imprese esaminate denotano complessivamente una seppur lieve tendenza all'aumento. La dinamica del fatturato non è tale però da poter supportare l'ipotesi che la ripresa sia già in atto anche in Trentino, ma costituisce, al più, un primo timido segnale di miglioramento dopo una serie di trimestri orientati alla stagnazione.

Il quadro economico che si sta delineando in questa prima parte del 2015 è sostanzialmente diverso rispetto allo scorso anno. Un ruolo rilevante in senso positivo viene ora assunto dalla domanda interna, in special modo quella fuori provincia, che mostra una ripresa significativa. Questa tendenza positiva è però ora parzialmente mitigata dall'evoluzione non più favorevole delle esportazioni, rallentate da un contesto internazionale più complesso e difficile.

Discorso a parte merita la situazione occupazionale complessiva che continua a evidenziare invece segnali preoccupanti. Il numero degli addetti diminuisce su base annua dell'1,8% e si contrae in quasi tutti i settori esaminati dalla rilevazione. Permangono delle difficoltà più marcate presso le imprese di più pic-

cola dimensione e presso i settori delle costruzioni e dell'estrattivo. Le prospettive per i prossimi mesi sono tuttora piuttosto incerte. La variazione tendenziale degli ordinativi si presenta in questo trimestre sensibilmente negativa, anche se il raffronto è fatto con lo stesso trimestre dello scorso anno dove, invece, si era rilevata una sensibile crescita. Viceversa i giudizi dati dagli imprenditori in merito alla redditività e alla situazione economica dell'azienda evidenziano un ulteriore, deciso miglioramento.

Due sono gli elementi che potrebbero contribuire a indirizzare il quadro congiunturale in una direzione positiva oppure negativa. Il primo è legato all'andamento delle vendite estere; se, infatti, la contrazione delle esportazioni rappresenterà un fenomeno meramente transitorio, allora la combinazione di domanda interna in ripresa e sostegno dell'export potrà quasi certamente contribuire ad alimentare il recupero anche in ambito locale. Viceversa, se l'export farà mancare il suo sostegno anche nella seconda parte del 2015, allora la ripresa sarà molto più difficoltosa. Il secondo è legato alla dinamica del settore turistico che, sebbene non direttamente monitorato nell'indagine, dispiega i suoi effetti su buona parte del sistema economico locale. A tale riguardo, le informazioni provvisorie relative all'andamento della stagione turistica estiva sembrano decisamente favorevoli.

I dati completi dell'indagine trimestrale sulla congiuntura in provincia di Trento sono disponibili sul sito camerale all'indirizzo: <http://www.tn.camcom.it/8131/pdf/Bollettino+-+II+trim+2015+def.res> ■

1/2 NOTE DI VIAGGIO di GIANLUCA ORTOLANI, PROMOTER

CHI È "TECNO AFFILATURE"



DI ENDRIZZI & TURRI E C. SNC
Via Vallevena, 8, 7/1 - Don
tel. 0463 875758

"AFFILATURA LAME"

Fondata nel 2003 da Piergiorgio Endrizzi e Nicola Turri, la ditta ha avuto una forte crescita nell'ambito tecnologico e della clientela. «In pochi anni abbiamo spinto la nostra ditta a un

mercato di vendita e assistenza in tutto il Triveneto, e negli ultimi tempi anche all'estero, tale crescita ha portato l'azienda a svilupparsi con un ampliamento nello stabile nel 2011 e l'assunzione di un addetto. Disponiamo di lame nastro, lame circolari, coltelli, pialle, lame alternative e prodotti vari. La nostra forza è l'assistenza di ritiro e consegna della merce in tempi brevi o programmati col cliente» spiegano i titolari. «Nel corso degli anni abbiamo acquisito sempre più esperienza e precisione lavorativa così da poter ottenere un prodotto sempre migliore, e sarà nostra cura continuare nel tempo a investire in tecnologia innovativa».

Il 95% della popolazione ha almeno una malattia

Secondo un'analisi del *Global Burden of Disease Study*, che ha esaminato l'incidenza di 301 malattie croniche e acute in 188 paesi dal 1990 al 2013, solo meno di una persona su 20 in tutto il mondo (4,3%) risultava non aver avuto problemi di salute nel 2013.

È quanto emerge da un'analisi approfondita del *Global Burden of Disease Study*, che ha esaminato l'incidenza di 301 malattie croniche e acute in 188 Paesi dal 1990 al 2013. In pratica solo meno di una persona su 20 in tutto il mondo (4,3%) risultava non aver avuto problemi di salute nel 2013. Mentre **un terzo della popolazione mondiale**, ovvero 2,3 miliardi di persone, è costretto a convivere con **più di 5 disturbi**.

Ma non ci avevano raccontato che campavamo più a lungo e che avevamo sconfitto un sacco di malattie orribili? La verità è che è **aumentata la durata di vita**, ma alcuni degli anni guadagnati sono funestati da una salute meno che buona.

La ricerca mostra infatti che in tutto il mondo la quantità di **anni di vita in buona salute persi** è passata da circa un quinto (21%) nel 1990 a quasi **un terzo** (31%) nel 2013. Poiché la popolazione mondiale cresce, e la percentuale di persone anziane aumenta, il numero di persone che vivono in salute non ottimale è destinato a salire rapidamente nei prossimi decenni, avvertono gli autori.

Mal di schiena e depressione

I principali acciacchi e i disturbi che funestano la nostra salute negli ultimi 23 anni sono rimasti sostanzialmente gli stessi. **Lombalgia, depressione, anemia, dolore al collo e perdita di udito** legata all'età hanno portato alla più grande perdita complessiva di salute in tutto il mondo (misurata in termini di anni vissuti con disabilità, cioè il tempo trascorso in condizioni di salute meno che ottimali), sia nel 1990 sia nel 2013. Nell'anno più recente tra quelli presi in esame, i **disturbi muscolo-scheletrici** (mal di schiena, dolore al collo e artrite), i disturbi da abuso di sostanze e i **disturbi mentali** (depressione, ansia, **droga e alcol**) hanno rappresentato quasi la metà di tutti i problemi di salute a livello globale.

Gli autori sottolineano che focalizzando l'attenzione solo sul calo della mortalità si rischia di trascurare il fatto che globalmente la **disabilità stenta a calare** altrettanto rapidamente. Mentre l'aumento dei tassi di diabete è stato notevole (+ 43% nel corso degli ultimi 23 anni), il tasso di mortalità per diabete è aumentato solo del 9%. «Il fatto che la **mortalità stia diminuendo** più velocemente rispetto alla prevalenza delle malattie e degli infortuni non fatali è un'ulteriore prova della necessità di prestare attenzione alla perdita di salute che deriva da queste cause di disabilità»,

La posizione dell'Anap sul Piano Nazionale di Riforme riportata da Age Platform alla Commissione Ue

Il documento di valutazione di Anap del Piano Nazionale di Riforme predisposto dal Governo italiano, già pubblicato sul nostro sito, è stato accolto e ritenuto valido da Age Platform, la piattaforma europea per le persone anziane che ha il compito di dialogare con le Istituzioni comunitarie attraverso un quadro di raccomandazioni utili a modificare l'Agenda Ue tenendo conto dei diritti delle persone anziane. Il documento inviato con una lettera indirizzata al presidente della Commissione Europea Juncker e a tutti i commissari perché tengano conto dei risultati e delle raccomandazioni specifiche, Paese per Paese, espresse a favore degli anziani, è suddiviso in tre parti: la prima contiene una panoramica dei principali risultati e delle raccomandazioni di Age sull'occupazione, sulle pensioni, sul rischio di povertà, sulla salute e l'assistenza a lungo termine e sulla governance. La seconda parte del documento presenta un'analisi di alcuni dei membri di Age sull'inclusività delle associazioni di tutela degli anziani, nel processo del semestre europeo da parte dei governi. La terza e ultima parte contiene un'analisi delle politiche governative e socio-economiche, dei programmi nazionali di riforma e delle raccomandazioni specifiche per Paese.

Anap Confartigianato viene citata nella prima parte del documento e ha contribuito in maniera importante alla scrittura dello stesso, riportando ad Age un'analisi e una valutazione del Piano Nazionale di Riforme per ciò che concerne l'Italia.

MORESCO GROUP SERVICE

Noleggio e Consulenza attrezzature catering

Moresco Group Service offre tutta la sua professionalità, mettendo a disposizione una gamma completa di attrezzature e accessori per la ristorazione. Dalla cucina con chef altamente qualificati alla cortesia nel servizio alla cura degli ambienti fino nei più piccoli dettagli...

... quelli che fanno la differenza!



- Attrezzature per sala
- Attrezzature da buffet
- Materiale da cucina
- Tensostrutture
- Location, Musica, Addobbi Floreali
- Tovagliato

Chiedi un preventivo:

Moresco Group Service

T. 0461 650435

info@morescogroupservice.it

www.morescogroupservice.it

associazione ► anap



sostiene Theo Vos, autore principale e professore di Salute Globale presso l'Institute of Health Metrics and Evaluation dell'Università di Washington.

Dalla carie all'AIDS

Per lo studio sono state analizzate 35.620 fonti di informazione sulle malattie e le lesioni in 188 Paesi tra il 1990 e il 2013 per fare un bilancio dei disturbi invalidanti e valutare l'onere complessivo per i sistemi sanitari causato da 301 malattie e lesioni acute e croniche, nonché 2.337 conseguenze sulla salute che derivano da uno o più di questi disturbi. Per fortuna **molti di questi sono lievi**: in cima alla lista di quelli che interessano oltre il 10% della popolazione, per esempio, c'è la **carie**, che colpisce 2,4 miliardi di persone nel mondo per la gioia dei dentisti, ma non suscita grande preoccupazione.

In alto nella classifica troviamo anche il **mal di testa** (colpisce 1,6 miliardi di individui), l'**anemia** da carenza di ferro (1,2 miliardi), la perdita di udito dovuta all'età (1,23 miliardi), la carenza di glucosio-6-fosfato deidrogenasi (un difetto enzimatico molto comune, legato al favismo, che colpisce 1,18 miliardi di persone), l'herpes genitale (1,12 miliardi) e l'**emicrania** (850 milioni).

Il numero di **anni vissuti con disabilità** è aumentato nel corso degli ultimi 23 anni a causa della crescita della popolazione e dell'invecchiamento, passando **da 537 a 765 milioni**. I principali responsabili di questo aumento sono stati i disturbi muscolo-scheletrici, mentali, neurologici, l'abuso di sostanze e le **malattie respiratorie croniche**. HIV e AIDS sono stati fattori chiave nell'Africa sub-sahariana. Ma c'è stato anche uno strabiliante aumento della perdita di salute associato con il **diabete** (+136%), il morbo di **Alzheimer** (+92%), la cefalea da **abuso di farmaci** (+120%), e l'**artrosi** (+75%).

«Le principali cause prevenibili di perdita di salute, in particolare i gravi disturbi muscolo-scheletrici e i disturbi mentali e comportamentali, non hanno ricevuto l'attenzione che meritano – commenta Vos –. Affrontare questi problemi richiede un **cambiamento delle priorità sanitarie** in tutto il mondo. Non dobbiamo più occuparci solo di tenere le persone in vita in età avanzata, ma anche di mantenerle sane». ■

70,5 miliardi per le tasse locali

+29,5% IN TRE ANNI

Ogni piccola impresa paga 11.164 euro/anno. Napoli e Campania al top per pressione fiscale.

■ di Stefano Frigo

Tasse locali sempre più pesanti: tra Imu, Tasi, Irap, addizionali regionale e comunale Irpef nel 2014 gli italiani hanno sborsato 70,5 miliardi, il 29,5% in più rispetto ai 54,5 miliardi versati nel 2011. I più tartassati sono i piccoli imprenditori, soprattutto a causa dell'aumento della pressione fiscale sugli immobili produttivi. Nel 2014, per i 5 tributi una piccola impresa ha versato nelle casse delle Amministrazioni locali in media 10.248 euro. Una somma che però lievita fino a 11.164 euro per effetto dell'indeducibilità dell'Imu dalla base imponibile Irap.

In vista della presentazione della Legge di stabilità che dovrebbe intervenire anche sulle tasse locali, Confartigianato ha calcolato l'impatto delle imposte sulle imprese.

Regione che vai, fisco che trovi: le elaborazioni dell'Ufficio studi della Confederazione su dati di ITWorking mostrano le differenze del prelievo nelle diverse aree del Paese. A livello regionale, i piccoli imprenditori più penalizzati sono quelli della Campania dove nel 2014 i 5 tributi locali sono costati

12.547 euro ad azienda. Seguono le piccole imprese della Calabria con 12.466 euro, quelle del Lazio con 12.305 euro e del Molise con 12.100 euro.

Decisamente più conveniente il trattamento fiscale in Valle d'Aosta dove le piccole imprese hanno pagato 8.216 euro, seguite da quelle della Sardegna con 9.467 euro e del Friuli-Venezia Giulia con 9.648 euro.

L'Italia delle tasse vede quindi i piccoli imprenditori campani pagare 4.331 euro in più rispetto a un piccolo imprenditore della Valle d'Aosta.

La forbice dei tributi locali si apre anche tra le province: i piccoli imprenditori più tartassati sono quelli di Napoli che per Imu, Tasi, Irap, addizionali Irpef regionale e comunale nel 2014 hanno pagato 12.613 euro, Salerno con 12.560 euro, Reggio Calabria con 12.518 euro, Caserta con 12.505 euro, Cosenza con 12.500 euro, Catanzaro con 12.499 euro, Benevento con 12.490 euro, Roma con 12.372 euro, Crotone con 12.347 euro e Rieti con 12.250 euro.

Al capo opposto della classifica, il fisco è più clemente con gli imprenditori di Aosta con 8.216 euro, Oristano con 8.776 euro, Ogliastra con 8.857 euro, Nuoro con 9.177 euro, Medio Campidano con 9.373 euro, Olbia-Tempio con 9.399 euro, Carbonia-Iglesias con 9.404 euro, Udine con 9.433 euro, Gorizia con 9.541 euro e Pordenone con 9.590 euro.

In pratica, un piccolo imprenditore napoletano paga 4.397 euro in più di tasse locali rispetto a un suo collega di Aosta. ■

In Trentino 18mila disoccupati. Sono il doppio rispetto a quelli dell'Alto Adige

In Italia per la prima volta da due anni la disoccupazione scende. In Trentino no: i 18mila disoccupati sono meno del primo trimestre, quando si era raggiunto il record di 20mila, ma più dell'anno scorso.

A livello nazionale l'Istat certifica un calo della disoccupazione, anche se i livelli restano molto elevati. A luglio è senza lavoro il 12% della popolazione lavorativa, mezzo punto percentuale in meno dell'anno scorso. I giovani che cercano lavoro e non lo trovano sono il 40% del totale, tantissimi ma meno del 43% record raggiunto nei mesi scorsi.

L'occupazione registra un lieve aumento.

In Trentino la situazione è più contraddittoria.

Nel secondo trimestre di quest'anno i disoccupati sono

poco più di 18mila, quasi 2mila in meno del trimestre precedente, quando però era stato raggiunto il record storico di 20mila disoccupati, ma 1.300 senza lavoro in più di un anno prima. Il tasso di disoccupazione, pur molto inferiore a quello nazionale, si attesta al 7,2%.

contro l'8,1% del primo trimestre e il 6,8% del secondo trimestre 2014. A Bolzano il tasso di disoccupazione è la metà di quello trentino: siamo al 3,6%.

Gli occupati invece riprendono a crescere dopo due trimestri di diminuzione e ora sono a quota 234mila, quasi tremila in più dello stesso periodo dell'anno scorso. L'incremento contemporaneo su base annua di occupati e disoccupati segnala che, mentre aumentano le chiamate al lavoro, ci sono più persone che prima non cercavano neanche un'occupazione e ora la cercano ma non la trovano.

Confermando altri indicatori, i dati sul lavoro mostrano di nuovo che qualche segnale di ripresa c'è anche in Trentino ma è ancora molto debole.

L'Italia è la più esposta alla contraffazione

Le imprese italiane sono le più esposte in Ue alla contraffazione nel settore dell'abbigliamento e calzature e accessori, con minori vendite per 9 miliardi di euro.

■ di Stefano Frigo

L'analisi dei dati recentemente pubblicati dall'UAMI – Agenzia dell'Unione europea responsabile della gestione di due importanti mezzi di tutela della creatività e dell'innovazione, il marchio comunitario e il disegno e modello comunitario registrato – evidenzia che l'Italia è il Paese Ue maggiormente esposto alla contraffazione nei settori dell'abbigliamento, calzature e accessori con **effetti diretti e indiretti sulle vendite pari a 8.968 milioni di euro all'anno: le imprese regolari a causa della presenza d'indumenti, calzature e accessori contraffatti perdono l'8,5% delle vendite del settore.** Pesanti gli effetti sull'occupazione su tutta la filiera – che comprende produzione e commercio – **con 80.951 posti di lavoro persi.** Il fenomeno aggrava le condizioni della parte manifatturiera della filiera (divisioni Ate-

co 2007 14-Confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e pelliccia e 15-Fabbricazione di articoli in pelle) che nell'arco di due cicli recessivi ha perso 105.800 occupati, con un calo cumulato del 26,0%.

Pesanti i danni anche per il *made in Italy*: nei settori interessati nell'ultimo anno **l'export ammonta a 23.616 milioni di euro e l'Italia è il primo esportatore europeo.**

L'artigianato e le piccole imprese sono fortemente esposti alla concorrenza sleale che deriva dal fenomeno della contraffazione: **sono 126.931 gli addetti che lavorano in imprese artigiane, pari al 37,2% del totale,** a cui si somma un 32,6% occupato in altre piccole imprese; complessivamente oltre i due terzi (69,7%) degli addetti lavora in piccole imprese.

Riprendono quota le nuove abitazioni

Nel terzo trimestre 2014 il valore delle nuove costruzioni è salito dello 0,7% sul periodo precedente, primo segno positivo dopo due anni. Nel complesso l'indice è però diminuito dello 0,5% trimestrale e del 3,9% sul 2013, a causa delle case esistenti.

Timidi segnali di miglioramento per il mercato del mattone, centrale nel portafoglio degli italiani: nel terzo trimestre 2014, l'indice dei prezzi delle abitazioni

acquistate dalle famiglie, sia per fini abitativi sia per investimento, è diminuito dello 0,5% rispetto al trimestre precedente e del 3,9% su anno. Il calo congiunturale dipende esclusivamente dalla diminuzione dei prezzi delle abitazioni esistenti (-0,7%); l'aspetto positivo è che per le abitazioni nuove si registra un aumento dei prezzi rispetto al trimestre precedente (+0,7%), il primo dopo due anni. La flessione tendenziale dell'indice generale (la cui ampiezza si riduce da -4,9% del secondo trimestre a -3,9% del terzo) dipende dalle diminuzioni dei prezzi delle abitazioni esistenti (-4,8%) e delle nuove (-1,3%). La riduzione dell'ampiezza delle flessioni annue dell'indice relativo ai prezzi delle abitazioni, spiega l'Istat, si verifica in presenza di segnali di ripresa dei volumi compravenduti (+4,1% è l'incremento registrato, su base annua, nel terzo trimestre del 2014 dall'osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate per il settore residenziale).

In media, nei primi tre trimestri del 2014, i prezzi delle abitazioni diminuiscono del 4,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sintesi di un calo del 2,4% dei prezzi delle abitazioni nuove e del 5,5% dei prezzi di quelle esistenti, conclude l'Istituto di statistica.





Nostre recenti analisi – l'anno del *Jobs act* - Focus su alcuni caratteri strutturali dell'occupazione nell'artigianato – hanno evidenziato specializzazioni significative nel settore della Confezione di abbigliamento e pelle in **Umbria** (indice di specializzazione pari a 236), **Toscana** (174), **Veneto** (163) e **Marche** (151) e nella Fabbricazione in pelle nelle **Marche** (indice di

specializzazione pari a 660), **Toscana** (461) e **Veneto** (144).

L'Elaborazione Flash "Contraffazione: alcuni dati chiave" evidenzia che il **19,7% dell'artigianato manifatturiero italiano opera nei settori esposti alla contraffazione** e fornisce i dati per Regione e per Provincia. ■



Mercedes-Benz Sprinter, Vito e Citan. Una squadra di fuoriclasse.

Dalla piccola distribuzione cittadina a quella su lunga tratta, dai trasporti leggeri ai carichi maggiori: la gamma completa Mercedes-Benz veicoli commerciali offre una soluzione a ogni esigenza lavorativa. Grande efficienza, grande agilità e bassi consumi grazie alla tecnologia BlueEFFICIENCY. E con Adaptive ESP® di serie che regola la dinamica di marcia in funzione del carico, la sicurezza è assicurata per ogni trasporto.



Seguici su Facebook

www.mercedes-benz.it/van



Mercedes-Benz
Vans. Born to run.

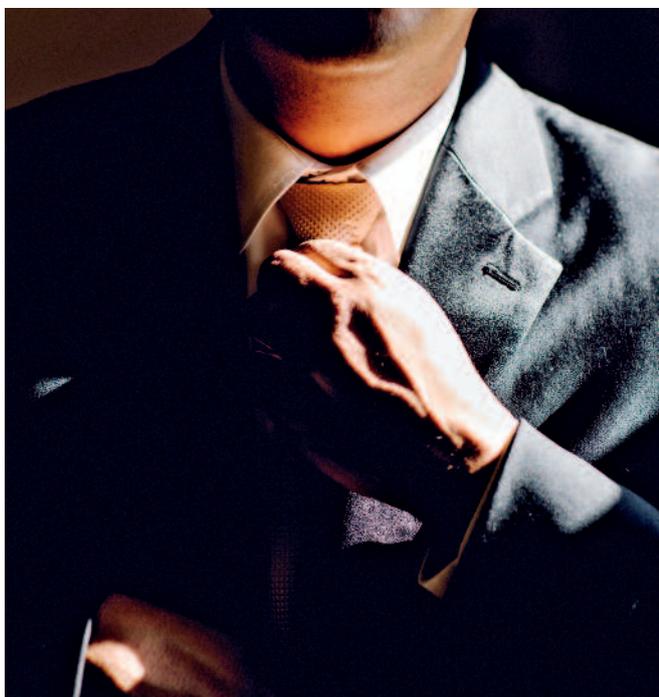
Autoindustriale S.r.l. Concessionaria Mercedes-Benz Veicoli Commerciali

Bolzano, Via A. Grandi 16, tel. 0471.550250 - Brunico, Via J. G. Mahl 48, tel. 0474.570000

Trento, Via Stella 13, tel. 0461.1735300 - www.autoindustriale.com

La disoccupazione sale al 12,2%

L'Italia risulta sotto la media dell'eurozona sia in fatto di salari che di costo del lavoro in generale.



Nel 2013 le persone in cerca di occupazione crescono di 369mila unità (+13,4%). **Il tasso di disoccupazione sale al 12,2% (da 10,7%, +1,5%),** quello di inattività al 36,5% (da 36,3%). Nel 2013 il numero degli occupati si è ridotto a 22,420 milioni, 478mila in meno rispetto al 2012, -2,1%. È quanto risulta dall'annuario Istat: un calo che porta il tasso di occupazione per la fascia 15-64 anni al 55,6%, «molto al di sotto del dato Ue, 64,1%».

I dipendenti pubblici restano ancora senza aumenti retributivi. Nel corso del 2013 sono stati rinnovati 17 contratti collettivi nazionali che hanno coinvolto poco più della metà dei lavoratori. Il maggior numero si registra nel settore dell'industria (11), invece nessun rinnovo per settore agricolo e pubblica amministrazione.

Quasi un dipendente su due è in attesa di vedere rinnovato il proprio contratto nazionale di lavoro (48,1% contro 30,4% del 2012). Le retribuzioni contrattuali orarie sono aumentate in media dell'1,4%,

Export settori di micro e piccola impresa cresce del 3,5% nel 2014, quasi il doppio del +2,0% del totale esportazioni, e supera i cento miliardi di euro

L'analisi dei dati sulle **esportazioni regionali** pubblicati lo scorso 13 aprile dall'Istat evidenzia che nel 2014 l'export nei settori dove la micro e piccola impresa occupa più del 60% degli addetti arriva a 101.417 milioni di euro, in crescita del 3,5% rispetto ai 97.946 milioni del 2013; la performance del *made in Italy* nei settori di **MPI** è quasi doppia rispetto alla crescita del 2,0% del totale export. Nei settori esaminati al 30

settembre 2014 operano 243.218 imprese artigiane con 678.207 addetti, pari al 69,6% dell'artigianato manifatturiero.

Nel dettaglio dei settori di **MPI**, nel 2014 la dinamica più accentuata delle esportazioni si registra per **Articoli in pelle +4,6%**, Articoli di abbigliamento +4,3%, Legno e prodotti in legno +3,8%, Prodotti delle altre industrie manifatturiere +3,7%, Prodotti alimentari +3,6%, Mobili +3,2% e Prodotti in metallo +1,7%.

Tra le maggiori regioni si osserva una dinamica superiore alla media delle vendite del *made in Italy* nei settori di **MPI** in **Sicilia, Puglia, Trentino-Alto Adige, Piemonte, Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Lombardia**. In 14 regioni l'export di **MPI** cresce; per tredici regioni la performance nei comparti di **MPI** è migliore dell'export totale regionale.

La retribuzione lorda per ora lavorata, la misura base del valore della prestazione, da noi è pari a 19,9 euro.

ma all'interno della Pubblica amministrazione gli aumenti sono pari a zero.

L'Italia risulta sotto la media dell'eurozona sia in fatto di salari che di costo del lavoro in generale.

La retribuzione lorda per ora lavorata, la misura base del valore della prestazione, da noi è pari a 19,9 euro. Ciò significa che un lavoratore tipo viene pagato in Italia meno di 20 euro ogni 60 minuti, contro i 21,2 della media dell'unione monetaria.

Quasi tutti i principali Stati europei si mostrano più generosi, con in testa alla classifica la Danimarca (34,2 euro) e il Belgio (27,5).

Appena fuori dal podio l'Irlanda, l'Olanda e la Germania.

L'Italia viene anche superata dalla Francia. Ma non mancano paghe più leggere delle nostre: dal Regno

Unito alla Spagna. In fondo alla graduatoria le "economicissime" Bulgaria (2,9 euro) e Romania (3,2 euro). Grosso modo gli stessi divari si ritrovano guardando al costo del lavoro in senso lato (27,5 euro contro 28,4 di Eurolandia). Valore comprensivo non solo delle retribuzioni ma anche dei contributi sociali. Una voce quest'ultima che da sola in Italia si mangia oltre un quarto delle spese sostenute dal datore, imprenditore o ente pubblico che sia.

Passando dai calcoli basati sulle ore lavorate a quelli che coprono un intero anno, l'Istat si ferma al 2012, emerge come ogni dipendente costi poco più di 41mila euro. Tuttavia nelle tasche dei lavoratori ne arrivano "solo" 29,9mila. D'altra parte oltre un quarto, il 27,3%, va a finire nella voce contributi sociali, dove la fanno da padrone quelli obbligatori. Di certo non incidono sulla quota "contributi", quota stavolta superiore alla media dell'eurozona, le spese per formazione, limitate allo 0,2%. Più consistente è invece la fetta destinata al Trattamento di fine rapporto (3,9%).

L'Istat nel report sulla "Struttura del costo del lavoro in Italia" fa anche sapere che una parte del Tfr, non maggioritaria ma neppure trascurabile, pari al 28,8%, sia versata in fondi di previdenza complementare, almeno stando al settore privato. ■

[S.F.]



FRIGOESPRESS

**VENDITA ≈ ESPOSIZIONE ≈ ASSISTENZA TECNICA
ATTREZZATURE PER BAR GELATERIE E PASTICCERIE**



Forno a convezione per la ristorazione professionale



Tutto per la pizza



Trittico® Bravo per la gelateria e la pasticceria artigianale



Impianti e celle frigorifere

TRENTO – Via Stoppani, 8
Tel. 0461 823747 r.a.
Fax 0461 427469
frigoexpress@frigoexpress.it

www.frigoespress.it

Tempi di pagamento delle PA a 144 giorni

Sono 92 giorni in più rispetto alla media Ue. Il debito della PA verso i fornitori è in calo, ma rimane il più alto d'Europa (3,1% del Pil, più del doppio della media Ue).

■ di **Stefano Frigo**

La comparazione internazionale sui tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione di Intrum Justitia colloca l'Italia al primo posto in Unione Europea con pagamenti in 144 giorni, con un divario di 92 giorni rispetto alla media Ue di 52 giorni. Si registra una **riduzione apprezzabile di 21 giorni rispetto ai 165 del 2014**, ma si tratta sempre di un valore che rimane di 114 giorni superiore alla media dei 30 giorni prevista dalla Direttiva europea recepita con il D. Lgs. 192/2012 entrato in vigore il 1° gennaio 2013. Tra i maggiori Paesi dell'Ue l'Italia fa peggio della Spagna dove la PA paga i fornitori in 103 giorni, della Francia (62 giorni), del Regno Unito (24 giorni) e della Germania (19 giorni); nel dettaglio si osserva che solo Italia e Spagna mostrano tempi di pagamento superiori ai 100 giorni. Le stime della Banca d'Italia indicano una **riduzione dello**

stock del debito commerciale della PA che «sarebbe diminuito da circa 75 miliardi alla fine del 2013 a poco più di 70 alla fine del 2014, segnando una riduzione di circa il 5%». Va peraltro sottolineato che i dati Eurostat indicano che il debito commerciale della PA in Italia – relativo alla spesa corrente ed esclusi i debiti acquisiti da intermediari finanziari con clausola pro soluto – sono il 3,1% del Pil, il valore più elevato tra i Paesi dell'Ue e più del doppio della media dei 28 Paesi.

Infine va segnalato che il completamento dell'analisi con l'esame aggiornato dei dati sui pagamenti della PA non è possibile: i dati del monitoraggio – che il **sito del Mef, Pagamenti PA** indica “aggiornati regolarmente” – resi disponibili alle ore 11 di oggi, 11 giugno 2015, sono ancora **aggiornati al 30 gennaio 2015**: si tratta di un **ritardo di oltre 4 mesi (132 giorni)**. A tal riguardo va ricordato che il Mef nel protocollo di intesa del 21 luglio 2014 si impegnava a «potenziare le attività di monitoraggio, assicurando una costante pubblicizzazione dei risultati conseguiti».

Inoltre l'elenco delle Amministrazioni pubbliche per le quali risultano pendenti istanze di certificazione oltre il termine di 30 giorni doveva essere aggiornato “con frequenza settimanale”, ma rimane aggiornato al 29 dicembre 2014. Si tratta di un ritardo di oltre cinque mesi (158 giorni). ■

2/2 NOTE DI VIAGGIO

di **GIANLUCA ORTOLANI**, PROMOTER

CHI È “LOCANDA CAMORZ”

DI ROSSI ANDREA

Via dei Camorzi, 17
Mezzocorona
tel. 0461 603926

LA CUCINA È LA MIA PASSIONE

«Per noi la cucina rappresenta un aspetto fondamentale per la vacanza. Il nostro obiettivo è di preparare tutto con la massima cura e con un'alta qualità del cibo, per soddisfare ogni palato e ogni desiderio. È nostra intenzione proporvi una cucina

con pietanze valligiane regionali, creative ma rispettose della tradizione. In cucina, oltre al sottoscritto, troverete la mia famiglia e i miei collaboratori. Vi delizieremo con proposte di rispetto regionale ma anche proponendovi ricette riprese da vecchi ricettari, rielaborandole con tanto amore, creatività e professionalità. Guardatevi intorno e godetevi questo mio piccolo regno culinario, poi osservate il panorama che la natura ci offre e poi volgete lo sguardo sulla tavola... Nelle mie proposte trovate gli ingredienti della nostra terra, selezionati, lavorati, guarniti e serviti da noi con la cura di chi ama il nostro mestiere».

Andrea Rossi
con famiglia e i suoi collaboratori
Vi augurano un Buon Appetito!





MOTORI INGENIUM. A VOLTE L'INTELLIGENZA NASCE DAL CUORE.

NUOVA JAGUAR XE
UN NUOVO CONCETTO DI BERLINA SPORTIVA.

Scopri il cuore high tech della più innovativa, raffinata ed efficiente berlina sportiva mai creata da Jaguar: la nuova gamma di Motori Ingenium. Prestazioni da togliere il fiato, con consumi ed emissioni al vertice della categoria. Jaguar XE può essere **tua da € 37.750** con Jaguar Care: 3 anni di garanzia, assistenza stradale e manutenzione a chilometraggio illimitato inclusi. Nuova XE è pronta a ruggire.



THE ART OF PERFORMANCE

Consumi Ciclo Combinato da 3,8 a 8,1 l/100km. Emissioni CO₂ da 99 a 194 g/km.



JAGUAR

EUROMIX MOTORS

Via 4 Novembre 93/1, Trento - 0461 950075

Concierge t. 3938641047

concierge.euromixmotors@jaguardealers.it - euromixmotors.jaguar.it

A Trento prezzi in picchiata a maggio

Spesa più conveniente ma consumi fermi.

■ di Stefano Frigo

L'Italia a maggio esce dalla deflazione, il Trentino no. A Trento i prezzi diminuiscono dello 0,1% nel mese e dello 0,5% in un anno. La spesa è più conveniente, ma è anche un segnale che i consumi non sono ripartiti. Il mese scorso il tasso di inflazione a livello nazionale è pari allo 0,1%, contro il -0,1% di aprile. A Trento invece i prezzi scendono dello 0,1% nel mese e dello 0,5% su base annua. Tra i capoluoghi di regione, solo Bologna registra una diminuzione tendenziale dei prezzi maggiore di Trento e pari al -0,7%, ma con un incremento mensile dello 0,5%. Viceversa, Bolzano si conferma la città più cara con un aumento mensile dello 0,3% e annuale dello 0,7%.

A Trento contribuiscono al calo soprattutto i prodotti alimentari, ma sono fermi nel mese e in diminuzione su base annua anche gli affitti e le bollette.

A livello nazionale, dice l'Istat, la ripresa dell'inflazione, dopo quattro mesi consecutivi di valori negativi, è dovuta principalmente al ridimensionamento della flessione dei prezzi dei beni energetici non regolamentati e all'accelerazione dei prezzi dei servizi, in partico-

lare di quelli relativi ai trasporti. Se poi si guarda al "carrello della spesa", cioè ai prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona, i rincari sono pari al +0,8%, otto volte superiori al tasso di inflazione. Rispetto ad aprile, invece, l'aumento è dello 0,1%.

A Trento scendono nel mese in primo luogo i prezzi di prodotti alimentari e bevande analcoliche, che vedono una discesa dello 0,7% sia a maggio che rispetto allo stesso mese del 2014. Una riduzione mensile dello 0,5%, e del 2,4% annuo, si registra anche nelle bevande alcoliche, a differenza dei tabacchi che continuano a rincarare. L'altra voce che a maggio rimane ferma è abitazione, acqua, elettricità e combustibili. Gli affitti salgono dello 0,1% nel mese ma scendono dello 0,4% in un anno. Le bollette sono ferme a maggio e calano del 4,1% annuo.

Vedono invece dei leggeri aumenti i prezzi di abbigliamento e calzature (+0,3% mensile ma -1,1% annuo), dei mobili e articoli per la casa (+0,2% mensile, fermi nell'anno), dei trasporti, compresi i carburanti (+0,4% mensile ma -1,6% annuo). Inflazione zero per i servizi sanitari (+0,5% sull'anno) e per l'istruzione, che però cresce del 6,7% annuo. Continua il calo dei costi delle comunicazioni (-0,6% e -2% annuo), a partire dalla telefonia, mentre nel mese sono fermi o in calo i prezzi di ricreazione, cultura, alberghi (che scendono su base annua), ristoranti (che rincarano nell'anno). ■

Il Triveneto ride: boom dell'export

Meglio del resto d'Italia e della Germania. Il Trentino bene grazie alle mele e ai vini.

L'export del Triveneto nel primo trimestre 2015 si è chiuso con +5,8%, un valore migliore della media italiana (+3%) e che ha anche battuto la concorrenza tedesca la quale ha accusato un -0,4% delle vendite estere. È quanto emerge da una ricerca di Intesa Sanpaolo per conto di Cassa di Risparmio del Veneto, Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia e Banca di Trento e Bolzano.

IL VENETO

Sono stati trainanti i distretti veneti forti del +8,6% che sono tornati a essere la locomotiva del tessuto produttivo locale e italiano. Si è registrato un miglioramento quasi generalizzato, con 19 distretti su 23 che hanno messo a segno un aumento

tendenziale dell'export. Tra i primi 10 distretti italiani per crescita dell'export in valore assoluto, 5 sono veneti. Spiccano l'occhialeria di Belluno, in forte progresso negli Usa e in Cina, e il tessile/abbigliamento di Treviso che, dopo anni di forte crisi, ottiene risultati positivi in tutti i suoi principali sbocchi commerciali (Germania, Spagna, Francia). Buone performance anche dall'oreficeria di Vicenza, dalla concia di Arzignano, dalla calzatura sportiva di Montebelluna, dal prosecco di Conegliano-Valdobbiadene, dal mobile di Treviso, dal tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno e dai dolci e dalla pasta veronesi. La ritrovata competitività dei distretti veneti è evidente anche dalle ottime performance nei più importanti mercati del mondo: +23,8% negli Usa e +19,4% in Cina. Le imprese distrettuali venete, inoltre, hanno mostrato segnali di accelerazione sul mercato europeo, riuscendo a spuntare una crescita a due cifre in Germania (+10%) e del 20% nel Regno Unito. Forte balzo anche in alcuni nuovi mercati ad alto potenziale, come la Polonia (+33,2%), Corea del Sud (+31,2%), Sudafrica (+56%)

Pensioni in Trentino

Profondo divario tra uomini e donne: 1.281 a 623 euro.

Dopo un 2013 con il segno meno, nel 2014 le aziende in Trentino sono risalite a quota 16.027 per un +1,2%. Si registra poi un +0,2% di occupati nel privato, la buona dinamica del settore agricolo, la tenuta del settore turistico e il quadro contrastato del manifatturiero. Questi i dati essenziali per il 2014 dell'Inps del Trentino che si occupa di

un flusso finanziario pari a 4,7 miliardi di euro e di 251mila lavoratori pubblici e privati.

Per gli ammortizzatori sociali, c'è un incremento forte della cassa integrazione straordinaria (+81,1%) e della mobilità (da 966 a 1.436 domande accolte), mentre crollano la cassa integrazione ordinaria per difficoltà temporanee delle aziende (-63,8%) e la cassa integrazione in deroga (-70,2%).

«Dall'esame dei numeri relativi alle pensioni erogate, balza agli occhi – ha detto il direttore Inps Marco Zanotelli – la sperequazione tra gli assegni maturati dagli uomini (1.281,68 euro medi mensili) e quelli delle donne (623,41 euro), provocata soprattutto dalle interruzioni di lavoro che spesso caratterizzano la carriera femminile, nonché da più basse retribuzioni per minor lavoro straordinario. Circa le denunce penali effettuate dall'Inps in Trentino, sono state 123 nel 2014 dopo le 628 del 2012 e le 308 del 2013, «a riprova – ha detto Zanotelli – di un quadro di legalità decisamente positivo». ■

[S.F.]



e Messico (+29,7%). È stato così possibile superare e le difficoltà incontrate in Russia e Ucraina, dove si è ulteriormente accentuato il crollo subito nel 2014. In crescita anche i distretti del Friuli V.G. nonostante siano stati condizionati dal peso e dall'elevata volatilità della componentistica e termoelettromeccanica.

IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Lo stato di salute dei distretti friulani è complessivamente buono con un +6,9% tendenziale. Su 7 distretti, 5 hanno avuto un aumento dei flussi di export. Spicca, in particolare, il mobile di Pordenone, che tra il primo trim. 2014 e il primo trim. 2015 ha guadagnato 24,2 mln di euro (+16,5%), pur rimanendo lontano dai picchi toccati nel 2008. Tassi di crescita sostenuti hanno caratterizzato anche l'export di coltelli e forbici di Maniago, vini del Friuli e prosciutto di San Daniele. Usa, Regno Unito ed Emirati Arabi Uniti hanno guidato la crescita dei distretti friulani sui mercati esteri. In Usa si sono messi in evidenza le sedie e i tavoli di Manzano, nel Regno Unito e negli Emirati Arabi Uniti spiccano le performance del mobile di Pordenone.

IL TRENTO ALTO ADIGE

L'export dei distretti del Trentino A.A. ha avuto un calo dell'1%: un dato che non va comunque letto negativamente, specie se si considera che nel primo trimestre 2014 fu toccato un livello di massimo storico (370,5 mln di euro) e che si tratta del secondo miglior risultato di sempre per valori esportati in un trimestre (366,7 mln). Spiccano le performance di crescita delle mele (30 mln di euro), grazie alla spinta dei mercati nordafricani e di Regno Unito, Spagna e Svezia. Tra i mercati di sbocco è evidente poi la forte crescita in Usa, dove hanno avuto brillanti performance i vini rossi e le bollicine di Trento. Nella seconda parte dell'anno gli Stati Uniti continueranno a trainare l'export e un sostegno alla crescita dei distretti potrà venire poi dalla ripresa della domanda europea e dalla debolezza relativa dell'euro. Meno dinamica che in passato sarà invece la domanda proveniente dai nuovi mercati. Rimarrà in particolare debole l'economia russa, penalizzata sia dal crollo del prezzo del petrolio, sia dal forte deprezzamento del rublo. [S.F.]

CON NUOVO DOBLÒ CARGO IL TUO BUSINESS CAMBIA PASSO.



Se sei socio Confartigianato, puoi scegliere tra Nuovo Doblò Cargo a passo corto, lungo o XL e pagarlo sempre lo stesso prezzo, **12.500 Euro**. Decidi la misura giusta per il tuo business e approfittane subito: con Nuovo Doblò Cargo anche la convenienza inizia da te.


Confartigianato
Imprese



PROFESSIONAL

OFFICINE BRENNERO

via di Spini 13 - Fraz. Gardolo - Trento - Tel. 0461.968300
www.officinebrennero.it - seguici su 

Capitale umano

E VALORE ARTIGIANO

2,0 miliardi di euro di investimento in formazione "on the job" nell'artigianato

■ di Stefano Frigo

Il "valore artigiano" caratterizza modi di produrre e organizzare l'impresa che superano i vecchi limiti di forma di impresa, dimensione e settore. Il valore artigiano è caratterizzato dalla predominanza di alcuni caratteri dell'impresa, tra i quali la realizzazione di beni e servizi fondata sulle conoscenze della tradizione e caratterizzata da un forte legame con le risorse - umane e materiali - del terri-

torio. La produzione artigianale di beni e servizi interpreta in modo originale l'abbinamento di materiali, tecniche e competenze, con lavorazioni a regola d'arte che garantiscono un prodotto ben fatto e di elevata qualità, reso possibile dal talento delle risorse umane presenti nelle imprese artigiane. Ed è proprio sulla protezione e lo sviluppo della dotazione del capitale umano delle imprese artigiane che si innescano i processi di trasmissione delle conoscenze resa possibile dal passaggio generazionale nelle imprese familiari e dai processi formativi *on the job*.

Nel quinquennio 2006-2011 il 9,1% delle micro-imprese (3-9 addetti) a conduzione familiare è stato interessato da passaggio generazionale e il 18,2% lo prevede entro il 2016: nell'arco di dieci anni il fenomeno coinvolge più di un'impresa su quattro (27,3%) a un ritmo di 53 microimprese al giorno. Si stima siano coinvolti 877.853 addetti delle imprese in fase di transizione nella gestione, pari al 22,8% degli addetti delle imprese con 3-9 addetti.

In cinque anni, con riferimento al periodo 2010-2014, le imprese artigiane hanno investito nella formazione "sul campo" ai neoassunti in media 1.965,5 milioni di euro all'anno, a conferma di quanto l'accumulazione del capitale umano sia un fenomeno consolidato in azienda grazie all'affiancamento del titolare ai suoi collaboratori. ■



Innovation that excites

VEICOLI COMMERCIALI NISSAN QUALITÀ E COSTANZA DA CAMPIONI.



ALLESTIMENTI SPECIALI PER OGNI ESIGENZA

5 ANNI DI GARANZIA
SU TUTTA LA GAMMA DEI VEICOLI COMMERCIALI NISSAN
150.000 KM

TUOI A € 199 AL MESE* 5 ANNI DI GARANZIA
5 ANNI DI MANUTENZIONE | 5 ANNI DI ASSICURAZIONE F/I INCLUSI

DISPONIBILI ANCHE IN VERSIONE COMBI
MINIBUS 7 \ 9 POSTI

5 anni/150.000 km DI GARANZIA (A SECONDA DELL'EVENTO CHE SI VERIFICA PER PRIMO) SU TUTTA LA GAMMA DEI VEICOLI COMMERCIALI NISSAN, A ECCEZIONE DI e-NV200: 5 anni/100.000 km DI GARANZIA SUI SINGOLI COMPONENTI ELETTRICI (BATTERIA**, INVERTER E MOTORE) E 3 anni/100.000 km SUI COMPONENTI STANDARD. **LA BATTERIA AGLI IONI DI LITIO DI NISSAN e-NV200 È GARANTITA DA EVENTUALI RIDUZIONI DELLA CAPACITÀ DI CARICA, QUANDO L'INDICATORE DELL'EFFICIENZA DELLA BATTERIA VISUALIZZATO SUL CRUSCOTTO SCENDE AL DI SOTTO DELLE 9 BARRE (SU UN TOTALE DI 12), PER UN PERIODO DI 5 anni/100.000 km.

* NISSAN NV200 VAN 1.6 BENZINA 110 CV EURO 5 A € 10.336, MESSA SU STRADA, IVA E IPT ESCLUSE. NEL PREZZO SONO INCLUSE € 3.264 DI RIDUZIONE SUL PREZZO DI LISTINO APPLICATA DA NISSAN IN COLLABORAZIONE CON LA RETE DELLE CONCESSIONARIE CHE ADESIONO ALL'INIZIATIVA. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO CALCOLATO SU NISSAN NV200 VAN 1.6 BZ EURO 5 A € 13.370 IVA E MESSA SU STRADA INCLUSE, IPT ESCLUSA. ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: ANTICIPO € 4.120, IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 9.250, 72 RATE DA € 199 COMPRENSIVE, IN CASO DI ADESIONE, DI FINANZIAMENTO PROTETTO PACK INSURANCE CON 5 ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO E 5 TAGLIANDI A € 1.789. IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE € 14.319, TAN 5,99% (TASSO FISSO), TAEG 8,14%. SPESE STRUTTORIA PRATICA € 300 + IMPOSTA DI BOLLO IN MISURA DI LEGGE. SPESE DI GESTIONE PRATICA E INCASSO MENSILI € 3. SALVO APPROVAZIONE NISSAN FINANZIARIA. INFORMAZIONI EUROPEE DI BASE SUL CREDITO AI CONSUMATORI DISPONIBILI PRESSO I PUNTI VENDITA DELLA RETE NISSAN E SUL SITO WWW.NISSANFINANZIARIA.IT. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/2015. LE IMMAGINI INSERITE SONO A SCOPO ILLUSTRATIVO. LE CARATTERISTICHE E I COLORI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO RAPPRESENTATO.

Rotalnord

LA PRIMA CONCESSIONARIA NISSAN DEL TRENINO ALTO ADIGE **AUTO**

S.S. del Brennero Km400
Cadino di Faedo (TN)
tel: 0461/66.90.11
site: www.rotalnord.com

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TUTTA LA GAMMA NISSAN IN TRENINO ALTO ADIGE

La Campana dei Caduti suona da 90 anni

Il 4 ottobre 1925 i primi rintocchi per i caduti in guerra. Oggi per la pace, l'equilibrio naturale, i diritti umani e civili.

■ di Paolo Aldi

Lo scorso 4 ottobre Maria Dolens, la Campana dei Caduti di Rovereto, ha festeggiato i suoi novant'anni dai primi rintocchi. Era il 4 ottobre 1925 quando la campana suonava per la prima volta davanti al suo ideatore don Rossaro, al Re d'Italia Vittorio Emanuele III e a una moltitudine di roveretani e trentini in festa. E anche novant'anni dopo una moltitudine di persone è salita sul colle di Miravalle di Rovereto per fare una grande festa. Per tutta la mattinata una grande folla ha invaso gli spazi interni ed esterni della Fondazione che ospita e custodisce la grande campana. Partecipare alla festa di compleanno è stata l'occasione per visitare la nuova mostra *Il Mondo alla Campana* che racconta la storia e spiega la missione di Maria Dolens, e per assistere all'inaugurazione della statua *Riposizione* dello scultore Luciano Capriotti dedicata per l'appunto alla Campana. A questi aspetti di cultura, storia e arte, nella mattinata si sono affiancati momenti musicali espressi da un megacoro di 250 bambini che hanno cantato sotto la guida del maestro Giampaolo Daicampi, il coro di S. Ilario e il Corpo musicale di Rovereto "Riccardo Zandonai".

Il percorso espositivo

Il percorso espositivo *Il Mondo alla Campana* accoglie subito il visitatore e sin dalla prima sala lo accompagna nella visita degli spazi interni ed esterni della Fondazione. Durante questo percorso si possono guardare oltre 1000 fotografie, un estratto della fototeca storica patrimonio della Fondazione, esposte al chiuso e all'aperto, tant'è che la visita alla mostra è anche un'immersione nella natura circostante la Campana dei Caduti. In effetti, *Il Mondo Alla Campana* è forse più un'installazione che una mostra perché offre anche momenti di coinvolgimento del pubblico. Andiamo con ordine. All'inizio del percorso incontriamo la *Sala della profezia* e la grande allegoria *Il mondo alla Campana* che è un invito alla riflessione in merito alla Campana dei Caduti. Essa è nata fondendo il bronzo dei cannoni della Prima guerra mondiale e nel corso di novant'anni è stata visitata e vissuta da innumerevoli genti, ha ammonito il mondo che andava a trovarla. Il mondo che ne ascoltava i rintocchi magari via radio e poi con la TV e oggi con internet. A fianco dei tratteggi delle figure che hanno realizzato e continuamente adeguato questo bronzeo simbolo di pace. Si prosegue nella *Sala della Missione* al centro della quale si può camminare sul tappeto che riporta le fotografie dei fregi che adornano Maria Dolens, con la possibilità quindi di ammirarli da vicino. Posti sulle pareti ci sono cinque monitor che permettono, nel totale silenzio, di aggiornarsi sugli ultimi trent'anni di attività e temi continuamente affrontati dalla Fondazione. Dal dialogo interreligioso posto all'attenzione



4 ottobre 1925: primi rintocchi



22 settembre 1984: visita del Presidente Sandro Pertini



14 settembre 2010: il premio Nobel per la pace Lech Walesa

e perseguito quando ancora il mondo non ne sentiva necessità e attualità, alle proposte culturali, ai convegni di studio e di pace, alle attività internazionali, alla proposta del Pellegrinaggio civile lungo i 500 chilometri del sentiero della Pace che attraversa il Trentino, nuovo pellegrinaggio tipo Compostela. E al pellegrinaggio civile della pace è



Inaugurazione della statua di Capriotti

dedicata appunto l'*Ascesa del Pellegrino* che accompagna sino alla *Terrazza della Visione*, ove sono poste delle opere fotografiche e da dove si può ammirare da lontano la Campana tra le bandiere delle oltre novanta nazioni e istituzioni che aderiscono al suo messaggio. Il tutto è incorniciato dalle montagne e dal cielo che cento anni or sono furono teatro di sanguinosi combattimenti nella Prima guerra mondiale. Una terrazza per guardare, vedere e meditare.

Poi il percorso espositivo ci porta nel *Boschetto della Pace*, dove una serie di pannelli, posti a terra nell'erba, illustra le motivazioni che hanno portato all'assegnazione biennale del *Premio Internazionale Città della Pace* giunto oramai alla sua quarta edizione. All'uscita del sentiero del boschetto ci troviamo di fronte alla grande statua *Riposizione* di Luciano Capriotti.

La Riposizione

La *Riposizione* di Luciano Capriotti è una grande statua di bronzo dedicata a Maria Dolens e inaugurata proprio questo 4 ottobre, in occasione del novantesimo. La statua ha precedentemente avuto l'onore di essere benedetta da papa Francesco in Piazza S. Pietro a Roma. Verticale, slanciata, alla ricerca dell'aria e del cielo, così si presenta la *Riposizione*. Un'attuale Pietà, con una donna che espone al mondo il proprio figlio martoriato ma fa il gesto di riportarlo in grembo come per ridargli linfa vitale. E il dorso della statua, della novella Maria Dolens, ha le sembianze della corteccia d'albero. Ecco la natura vegetale e la madre, l'umanità, in un tutt'uno con attorno una serie di animaletti, e ognuno di questi al suo posto, con il suo messaggio. Natura, vita, sofferenza, fratellanza, guerra e pace, morte: il ciclo della vita, il tempo della vita.

Proseguendo si può entrare nella *Galleria delle Arti*, un ampio spazio dedicato a mostre artistiche e di ricerca storica. Camminando lungo il viale delle Nazioni, tra le bandiere che sventolano sugli alti pennoni, si arriva davanti all'imponente Campana che tutte le sere suona i suoi cento rintocchi per ricordare i caduti di tutte le guerre e invitare alla pace. Poi la visita prosegue salendo al *Parco della Memoria*, una passeggiata ancora nel verde e sotto il cielo, dove un'ampia mostra storica e fotografica ci permette di percorrere oltre novant'anni di vicissitudini e accadimenti: la storia di Maria Dolens, una sua speciale autobiografia.

Ritornati al cospetto della Campana, riammirata e salutata, si rientra nella Fondazione.

L'atto di nomina:

www.attodinominazione.eu

Al termine del percorso illustrato il visitatore è invitato ad affiancare il proprio nome a un numero. Questo numero rappresenta un migrante scomparso anonimo tra i flutti dei mari e le sabbie dei deserti del mondo. È la proposta del gesto simbolico di donare il proprio nome a chi altrimenti ri-

marrebbe sconosciuto, o solo un numero. Il nome è un diritto basilare di un uomo, darlo a chi non l'ha più è un grande gesto di umanità. Questo può essere fatto utilizzando dei tablet messi a disposizione dei visitatori da parte della Fondazione, ma anche con i propri smartphone andando all'apposito sito www.attodinominazione.eu. Collegandosi online a questo indirizzo l'adesione a questa iniziativa può essere fatta anche da casa, in qualsiasi parte del mondo. In sintonia con il titolo della mostra: *Il Mondo alla Campana*. ■

IN TRENTINO QUESTO MESE VI CONSIGLIAMO DI VISITARE:

MAG - Museo Alto Garda - Arco

Segantini e Arco - sino al 31 dicembre 2015

MAG - Museo Alto Garda - Riva del Garda

Oltre il confine della tela - sino all'1 novembre 2015

Der Blitz 2015 - Ricerca, azione e cultura contemporanea - sino all'1 novembre 2015

Il tempo e l'istante/Paesaggi fotografici del Garda

1870-2000 - sino all'1 novembre 2015

Supernova - sino all'1 novembre 2015

Castello di Pergine - Pergine Valsugana

Robert Schad - Gravità sospesa/Leichte Scwere

(Tanz_5) - sino all'8 novembre 2015

Fondazione Opera Campana dei Caduti - Rovereto

Il Mondo alla Campana - mostra permanente

Mart - Museo d'Arte Moderna e Contemporanea - Rovereto

#collezionemart - sino all'8 novembre 2015

Castel Thun - Ton

Ritorno a casa. Opere ritrovate della collezione Thun sino all'8 novembre 2015

Castello del Buonconsiglio - Trento

Scuola di nudo - sino all'1 novembre 2015

Arte Sella - Val di Sella, Borgo Valsugana

Percorso Artenatura - sino al 31 dicembre 2015

Arte Sella - Malga Costa, Val di Sella

Peter Randall-Page - sino al 31 marzo 2016

Registro telematizzato delle sostanze zuccherine

Obbligo dal 1° ottobre 2015

Portiamo alla vs. conoscenza che con il DM del MIPAAF n. 6437 del 25 giugno u.s., l'**obbligo**, a carico dei produttori, importatori, grossisti e utilizzatori di **sostanze zuccherine**, della tenuta di un **registro telematizzato**, in luogo di quello cartaceo, per la movimentazione delle stesse, già sancito dal DM 11 dell'8 gennaio 2015, allegato alla presente, è stato prorogato dal 1° luglio al **1° ottobre p.v.**

Per quanto riguarda i soggetti obbligati la nota 2 al DM 11/2015 è alquanto chiara. Al punto 1.2 della stessa è prevista l'**esclusione della tenuta di un registro telematizzato per i laboratori artigiani di produzione** utilizzatori di tali sostanze, che erano già esclusi dall'obbligo di detenzione di un registro cartaceo delle sostanze zuccherine secondo quanto disponeva l'art. 28 della Legge 82/2006.

Parimenti sono esclusi i laboratori di produzione, anche se non artigiani, purché siano annessi ad esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione, gli stessi esercizi di somministrazione (bar, ristoranti etc.) e quelli di commercio al dettaglio.

Nella nota 1 al DM si trovano per i soggetti obbligati le indicazioni per la iscrizione e l'accesso al SIAN, il sistema informativo agricolo nazionale, che è lo strumento per la gestione delle comunicazioni telematiche.

Nel caso in cui l'organo di controllo accerti violazioni sanabili relative alla tenuta del registro dematerializzato, si applica la diffida di cui all'articolo 1,

comma 3, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116. In base a ciò l'interessato è diffidato ad adempiere alle prescrizioni violate entro il termine di venti giorni dalla data di ricezione dell'atto di diffida e ad elidere le conseguenze dannose o pericolose dell'illecito amministrativo.

Possono comunque essere applicate le sanzioni previste dagli art. 35, commi 14, lettere *a), b) e c)* e 15, della legge 20 febbraio 2006, n. 82 ovvero una sanzione amministrativa pecuniaria da 2.500 euro a 15.000 euro in caso di mancata tenuta del registro o di inadempienza riguardo l'effettuazione delle prescritte annotazioni sullo stesso.

Se queste ultime vengono registrate con un ritardo non superiore a ventiquattro ore e la movimentazione sia dimostrabile e supportata da idonea documentazione, la sanzione amministrativa pecuniaria è ridotta alla metà.

Ad ogni buon conto vi rimandiamo per tutte le informazioni utili alle note 1 e 2 al DM di cui sopra nonché alla guida rapida del MIPAAF sull'argomento, che troverete in allegato.

Cogliamo l'occasione per inviare cordiali saluti. ■

Il responsabile
Arcangelo Roncacci

Il Presidente
Giacomo Deon



Contributi per la formazione - 2015

Decreto MIT pubblicato in Gazzetta Ufficiale e istruzioni per la compilazione delle domande.

■ di **Andrea De Mattheais**

Contributi per la formazione anno 2015 - Decreto MIT pubblicato in Gazzetta Ufficiale e istruzioni per la compilazione delle domande.

In data 11 settembre 2015 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale 31 luglio 2015 in oggetto e sono state pubblicate sul sito web del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le istruzioni per la presentazione delle domande per poter usufruire dei contributi che debbono essere presentate a partire dal 28 settembre 2015 ed entro il termine perentorio del 30 ottobre 2015 **soltanto in via telematica, sottoscritta con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa, del consorzio o della cooperativa richiedente, seguendo le sopracitate istruzioni (link per il documento: http://www.mit.gov.it/mit/mop_all.php?p_id=24263).**

Il manuale deve, invece, ancora essere pubblicato sul sito del MIT.

Le risorse stanziare ammontano a 10 milioni di euro complessivi e **il contributo massimo per impresa è di 150mila euro, tenendo conto dei seguenti massimali:**

- ore di formazione: 50 per ogni partecipante;
- compenso della docenza in aula: 120 euro per ogni ora;
- compenso dei tutor: 30 euro per ogni ora;
- servizi di consulenza prestati: 20% del totale dei costi ammissibili;
- la formazione a distanza non potrà superare il 20% del totale delle ore di formazione.

L'attività formativa potrà essere avviata dal 1° dicembre 2015 e va terminata entro il 31 maggio 2016.

Potranno essere ammessi costi di preparazione ed elaborazione del piano formativo anche se antecedenti a tale data, purché successivi alla data di pubblicazione in G.U.



Possono proporre domanda di accesso ai contributi:

- Le imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi aventi sede principale o secondaria in Italia, iscritte al Registro Elettronico Nazionale istituito dal Regolamento (CE) n. 1071/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 e le imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi che esercitano la professione esclusivamente con veicoli di massa complessiva fino a 1,5 tonnellate, iscritte all'Albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi;
- Le strutture societarie iscritte nella sezione speciale del predetto Albo risultanti dall'aggregazione delle imprese di cui al punto precedente, limitatamente alle imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi iscritte nella citata sezione speciale dell'Albo.

Si rammenta che ogni impresa richiedente, anche se associata a un consorzio o a una cooperativa, può presentare una sola domanda di accesso al contributo.

In caso di presentazione di più domande sarà presa in considerazione solo la domanda presentata per prima o, in caso di presentazione in pari data, quella con il minore contributo richiesto. ■

REGALO

Lavateste in ceramica grigia con miscelatore e poltrona in ecopelle nera. Tel. 349 3338405

AFFITTO

Locale uso artigianale, 100 mq piano strada e 80 mq magazzino a Trento Sud (Clarina). Tel. 0461 924493 - 347 1457517

Attività di parrucchiera ad Arco.
Tel. 0464 517055 (Marisa)

Magazzino a Mezzolombardo, 1000 mq, su due piani, di cui 100 mq negozio; ufficio, servizi, parcheggio. Tel. 337 856028

Locale uso ufficio di 45 mq, 300,00 euro al mese, a Villa Lagarina in Via Zandonai. Tel. 348 4083198 - 348 4083192

Locale uso ufficio di 60 mq, 400,00 euro al mese, a Villa Lagarina in Via Zandonai. Tel. 348 4083198 - 348 4083192

Locale uso garage di 60 mq, 250,00 euro al mese, a Villa Lagarina in Via Zandonai. Tel. 348 4083198 - 348 4083192

Salone donna o per uso ufficio, in centro storico ad Ala.
Tel. 349 3166174

Capannone 190 mq, zona artigianale Lavis, ampio piazzale e parcheggio, a 900,00 euro al mese. Tel. 347 9461994

Locale uso negozio, 40 mq circa, in piazza a Scurelle, affitto vantaggioso. Tel. 340 1237941 - 0461 763096

CEDO

Attività di barbiere avviata da cinquanta anni a Rovereto.
Tel. 347 0995439

Attività di parrucchiera ben avviata, in centro a Roncone, con affitto vantaggioso. Tel. 328 4947833

Attività di barbiere avviata da quarant'anni a Trento.
Tel. 331 4343622

Attività di parrucchiera ben avviata, muri di proprietà, ad Arco.
Tel. 333 6349888

Attività di vendita prodotti gastronomici, tipici e salumeria. Avv. decennale, buona zona e fatturato, no perditempo. Tel. 346 3297656

Attività centro estetico a Giustina/Pinzolo di Trento.
Tel. 393 4949729

Attività di taxi piazza servizio pubblico a Trento città.
Tel. 340 6160905

CERCO

Camion due assi con gru e verricello in buono stato.
Tel. 349 8788578

Parrucchiera con P. Iva per condivisione spese gestione (affitto poltrona). Tel. 0464 553191 - 349 5400797 (Monica)

Mini escavatore 15-16 q.li, occasione.
Tel. 0463 753340 - 340 8344423

Lavori di assemblaggio elettrici o elettronici in Valle dei Laghi; mezzi propri e ampi spazi. Tel. 0461 568832

VENDO

Pala Palazzani PL85 HP115, come nuova, ore lavoro effettive 517. Tel. 335 7069899 - 0463 901592

Troncatrice per ferro MEC90 lama, Ø 300, taglio da 0° a 180°, con protezione lama 380 volt, 360 euro + Iva. Tel. 0461 235220

Pialla a filo per truciolari, piano di lavoro 10x200 cm, ottimo affare. Tel. 0461 564344

Registratore di cassa Microlec Italia per cessata attività, f.to piccolo, anche per commercio ambulante. Tel. 0461 985255

Furgone Nissan Trade 2.0, diesel, 135.000 km effettivi. Ottimo stato, pneumatici ant. 95%, post 60%. Tel. 348 3016970

Eurocargo 150E23, due assi, passo lungo, ribassato, lunghezza totale 12 m. Tel. 0461 723645

Autorizzazione trasporto merci su strada, senza vincoli e limitazioni, campo nazionale e internazionale. Tel. 348 4404045

Pala meccanica Mecalac 12 mxt, ottimo stato, con eventuali accessori. Tel. 348 7009657

Peugeot 205 Roland Garros 92, benzina 1.4 + Gpl, 150.000 km, cappotta elettrica, tagli. e rev. 2016, 4.250 euro. Tel. 347 4277002

Magazzino artigianale con uffici ad Arco di 300 mq commerciali. Tel. 338 6053796

Squadratrice Magic e pialla filo spessore da 52 cm con trapano laterale, per cessata attività. Tel. 0461 848565

Curva profilati a 3 rulli, come nuova, marca/modello BPR 35. Tel. 347 4411728

Locale 95 mq, uso magazzino o garage con servizi igienici, in Loc. Pomarolo. Tel. 339 3956435

Capannone 600 mq, in Loc. Lamar di Gardolo, con ampio cortile. Tel. 327 9245021 - martinatmasi86@yahoo.it

Furgone Nissan Trade cassone ribaltabile trilaterale, portata utile 15,20 q, meccanica perfetta, a Tesero. Tel. 347 0887163

Carrello elevatore saliscala, Carma, mod. Volpino, come nuovo; termocamera Flir E40, inutilizzata. Tel. 335 6046662

Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti l'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

Redazione "l'Artigianato"
Associazione Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
fax 0461 824315

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso:

.....
.....
.....

Cognome e nome

Ditta

Via n.

Cap Città

Tel.



NELLA NOSTRA CAMERA C'È SPAZIO PER UN'ENOTECA CON VINI E PRODOTTI TRENTINI.



Oltre a far conoscere e degustare le eccellenze enogastronomiche del territorio dal giovedì al sabato dalle 17.00 alle 22.00 nelle splendide sale di Palazzo Roccabruna, in Camera di Commercio svolgiamo una serie di altre attività dedicate alla promozione dell'economia, allo sviluppo del sistema delle imprese e alla regolazione del mercato.
Scopri quanto spazio c'è per le imprese nella nostra Camera di Commercio.

**CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO**

TI SEGUIAMO
E ALLO STESSO TEMPO
TI FACCIAMO STRADA.



Solo una Banca locale forte, può seguirti davvero da vicino, condividere i tuoi obiettivi professionali e aiutarti a coltivarli. Noi, il tuo lavoro, la nostra Comunità.
Insieme, andiamo avanti sicuri.

 **Casse Rurali
Trentine**